

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 agosto 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia

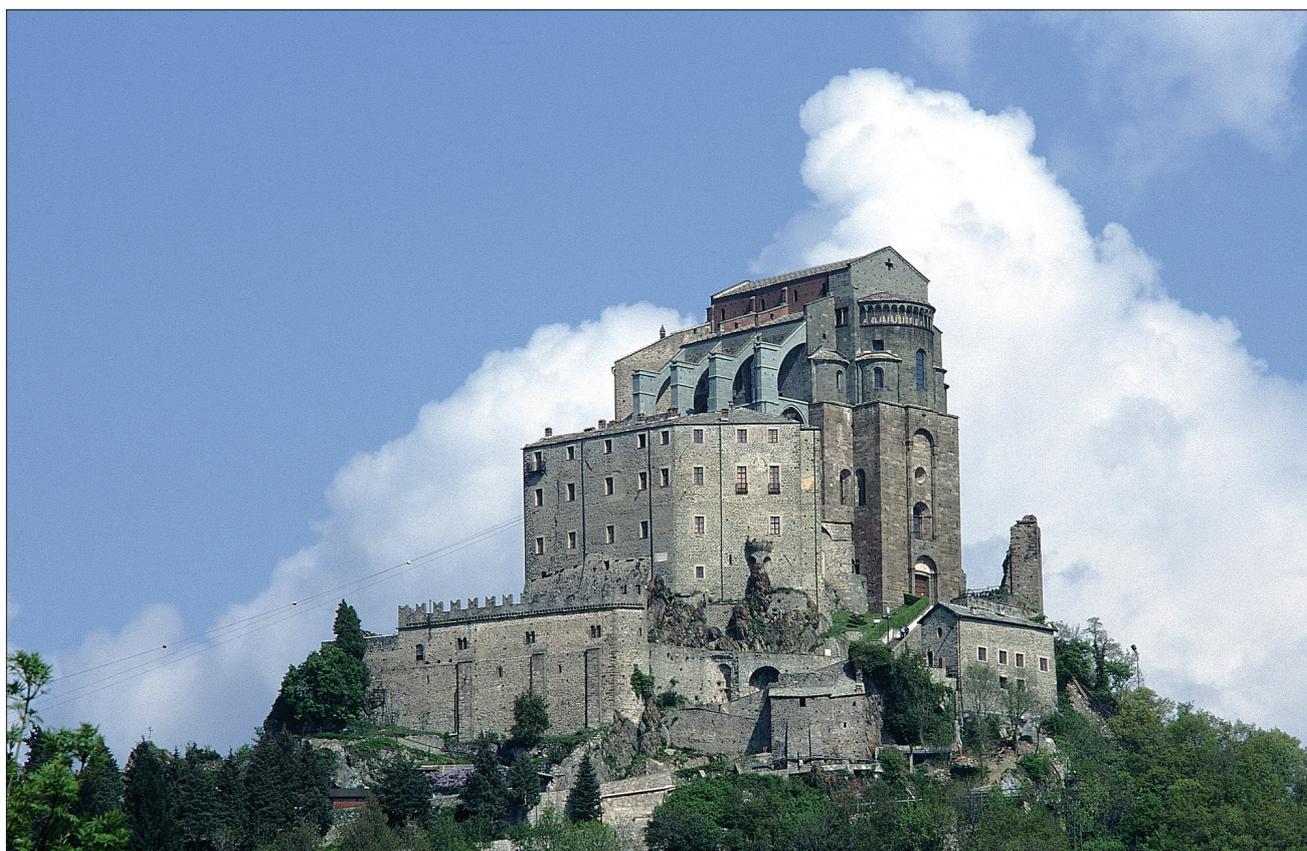


Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 4 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 4 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 30 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto dal Decreto Legislativo 196/2003.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

BORSE DI STUDIO

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 85-13268

L. 62/2000 art.1, comma 9 - D.P.C.M. 106/2001- Assegnazione borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione - Anno scolastico 2003/2004 - Approvazione piano di riparto regionale pag. 6

COMUNITÀ MONTANE

D.P.G.R. 3 agosto 2004, n. 84

Rettifica dei DD.P.G.R. dal n. 53 al n. 80 assunti in data 19 luglio 2004 pag. 4

DELEGA DI FUNZIONI

D.P.G.R. 3 agosto 2004, n. 83

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 4

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26

D.D. 30 luglio 2004, n. 391

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Nuova Funivia Vai e Vieni "Pattemouche - Anfiteatro". Provvedimento preliminare della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi ex art. 9. commi 3-9 della L. 285/2000 pag. 35

NOMINE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale

21 luglio 2004, n. 46

Nomina componenti Comitato di gestione del fondo speciale ai sensi della legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 pag. 4

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 80-13263

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 11. Designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio di Garanzia Fidi Eurofidi pag. 5

SPORT

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 102-13285

L.R. 93/95 - D.G.R. n. 60 - 13030 del 12/07/2004 - Determinazione Dirigenziale n. 436 del 13/7/2004. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati ai sensi del "Programma di interventi per la promozione sportiva per l'anno 2004" e dell'Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2004 pag. 16

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 103-13286

L.R. 32/2002 - D.G.R. n. 75 - 13104 del 19/7/2004 - D.D. n. 467 del 20/7/2004. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati in base all'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche - anno 2004" e del relativo "Modello di domanda - anno 2004" pag. 26

URBANISTICA

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 23-13206

Programmi di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4.12.1993 n. 493. Interventi localizzati nel comune di Torino e nel comune di Ciriè non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 3.8.2004. Diffida agli enti attuatori ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17.2.1992 n. 179 e s.m.i. pag. 5

VIABILITÀ

Codice 26

D.D. 26 luglio 2004, n. 368

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul Progetto Definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: Completamento Variante di Borgomanero pag. 30

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 83

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel corso della giornata di venerdì 6 agosto 2004, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 84

Rettifica dei DD.P.G.R. dal n. 53 al n. 80 assunti in data 19 luglio 2004

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti i propri Decreti dal n. 53 al n. 80 assunti in data 19 luglio 2004, con i quali si è provveduto alla costituzione delle Comunità montane non interessate da variazioni territoriali a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Rilevato che nelle premesse e nel dispositivo di tali Decreti viene erroneamente indicata, quale data di svolgimento delle scorse consultazioni elettorali amministrative, quella dei giorni 13 e 14 giugno 2004;

Ritenuta l'opportunità di rettificare i Decreti in argomento, affetti da mero errore materiale, indicando la data di effettivo svolgimento delle scorse consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Di rettificare i DD.P.G.R. dal n. 53 al n. 80 assunti in data 19 luglio 2004, con i quali si è provveduto alla costituzione delle Comunità montane non interessate da variazioni territoriali a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 22 luglio 2003, n. 19, sostituendo nell'ultimo capoverso delle premesse e nel terzo capoverso del dispositivo, le parole "13 e 14 giugno 2004" con le parole "12 e 13 giugno 2004".

Enzo Ghigo

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 21 luglio 2004, n. 46

Nomina componenti Comitato di gestione del fondo speciale ai sensi della legge regionale 29 agosto 1994, n. 38

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che ai sensi dell'art. 13 della Legge regionale n. 38 del 1994 il Presidente del Consiglio Regionale nomina quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato maggiormente presenti ed operanti sul territorio regionale, quali componenti del Comitato di gestione del fondo speciale presso la Regione;

Premesso che l'articolo 5 della Legge regionale n. 39 del 1995 prevede che qualora le Associazioni ai fini dell'esercizio del potere di nomina da parte di organi della regione non siano nominativamente previsti dalla legge, ma siano indicati solo i criteri, il Consiglio Regionale, su proposta della Commissione consiliare competente per materia, sentito l'Assessore competente, procede alla loro individuazione;

Considerato che occorre procedere al rinnovo del Comitato di gestione del fondo speciale, in quanto scaduto;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 376-20638 del 6 luglio 2004, approvata ai sensi del su richiamato articolo 5 della legge regionale n. 39 del 1995, sono state individuate le Associazioni di volontariato maggiormente presenti ed operanti sul territorio regionale;

Viste le indicazioni dei nominativi e i relativi curricula pervenute dalle succitate associazioni (prot. 21461/DG) del 13/7/2004, prot. 21662/DG del 14.7.2004, prot. 0021985/DG del 16/7/2004, prot. 214891/DG del 16/7/2004);

nomina

i seguenti componenti del Comitato di gestione del fondo speciale:

- Bichiri Manlio (omissis) (Consulta per le persone in difficoltà);

- Leotta Ferdinando Francesco, (omissis), (Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta);

- Marescotti Giuseppe, (omissis), (AVIS-Forum del Terzo Settore in Piemonte);

- Tranfo Eleonora, (omissis) (Associazione Piemontese riabilitazione Equestre Sportiva).

Roberto Cota

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 23-13206

Programmi di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4.12.1993 n. 493. Interventi localizzati nel comune di Torino e nel comune di Ciriè non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 3.8.2004. Diffida agli enti attuatori ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17.2.1992 n. 179 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore Botta.

Con deliberazione n. 272-CR12411 del 30 luglio 1996, modificata con deliberazione n. 466-CR2542, del 3 marzo 1998, il Consiglio Regionale ha aggiornato la programmazione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica, compresi gli interventi contenuti nei programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493.

Con deliberazione n. 50-21268 del 29 luglio 1997 la Giunta Regionale ha approvato le procedure per assegnare i fondi gescal agli interventi contenuti nei programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della legge n. 493/93, nel momento in cui il Comune avesse individuato i soggetti attuatori degli interventi privati.

Con la determinazione del Dirigente regionale competente n. 49 del 15.3.2002 veniva assegnata al Comune di Torino - ambito "via Ivrea" - la somma di euro 36.151,98 quale anticipazione per spese tecniche e generali per la realizzazione dell'intervento di costruzione di nuovi impianti sportivi (programma ambito "via Ivrea" - corso Vercelli - P.I. n. 1258), mentre con la determinazione n. 170 del 11.6.2003 è stata assegnata la somma di euro 325.367,84 quale seconda parte del finanziamento per l'esecuzione dei lavori. Si è stabilito inoltre, ai sensi della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., che l'intervento oggetto del finanziamento doveva pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della determinazione n. 170 del 11.6.2003 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, avvenuta sul n. 27 del 3.7.2003.

Con la determinazione del Dirigente regionale competente n. 115 del 23.4.2003 è stato assegnato alla A.T.C. di Torino il finanziamento di euro 232.116,39, comprensivo della somma da attribuirsi per le spese tecniche e generali, per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria sul patrimonio dell'Agenzia ubicato nel Comune di Ciriè - ambito "Villaggio S. Agostino", in località via Gazzera (P.I. n. 2081). Si è stabilito inoltre, ai sensi della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., che l'intervento oggetto del finanziamento doveva pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della determinazione n. 115 del 23.4.2003 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, avvenuta sul n. 27 del 3.7.2003.

Considerato che:

- dalla data di pubblicazione sul B.U.R. delle citate determinazioni dirigenziali n. 170 del 11.6.2003 e n. 115 del 23.4.2003 decorrevano i tredici mesi entro i quali, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., gli interventi dovevano pervenire all'inizio dei lavori ed apertura dei cantieri e cioè entro il 3 agosto 2004;

- nell'allegato "A" alla presente deliberazione sono elencati gli interventi che alla data del 3 agosto 2004 o nelle more di adozione della presente deliberazione non

risultano pervenuti alla consegna dei lavori ed apertura del cantiere. In detto allegato viene inoltre riportata la situazione procedurale;

- per gli interventi di cui all'allegato "A" occorre pertanto, prima di procedere alla nomina del Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis, della legge 17.2.1992 n. 179 e s.m.i., diffidare gli Enti attuatori ad adempiere all'inizio dei lavori nelle more di nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale del Commissario ad acta;

La Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

vista la legge 17.2.1992, n. 179;

vista la legge 4.12.1993, n. 493;

vista la legge 30.4.1999, n. 136;

viste le determinazioni dirigenziali n. 115 del 23.4.2003 e n. 170 del 11.6.2003;

visto il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 del 3.7.2003, data di pubblicazione e decorrenza termini delle citate determinazioni dirigenziali n. 115/2003 e n. 170/2003.

delibera

di diffidare gli Enti attuatori degli interventi compresi nel Programma di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, di cui all'allegato "A", a provvedere, per quanto di loro competenza, alla predisposizione degli atti per addvenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta Regionale, entro il 2 settembre 2004.

L'allegato "A" di cui sopra, fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 80-13263

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 11. Designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio di Garanzia Fidi Eurofidi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di designare quale Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio di Garanzia Fidi Eurofidi il Signor Pier Paolo Gherlone.

Avverso il citato provvedimento sono ammessi il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 85-13268

L. 62/2000 art.1, comma 9 - D.P.C.M. 106/2001- Assegnazione borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione - Anno scolastico 2003/2004 - Approvazione piano di riparto regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 43-11826 del 23.2.2004 di individuazione dei criteri operativi per la fruizione dei libri di testo e delle borse di studio nonché degli indirizzi per la semplificazione dei procedimenti, il piano di riparto regionale (allegati 1 e 2 che fanno parte integrante della presente deliberazione) per l'anno scolastico 2003/2004 col quale vengono suddivisi tra i Comuni i fondi stanziati dalla l. 62/2000, per complessivi Euro 6.500.110,00 di cui Euro 6.487.725,00 con erogazione diretta delle borse di studio e Euro 1.250,00 per l'assegnazione mediante detrazione fiscale ;

- di individuare, per le motivazioni specificate in premessa, le quote delle borse di studio per l'anno scolastico 2003/2004 così suddivise:

Euro 125,00 per la scuola primaria, per un ammontare di Euro 2.226.125,00 di cui Euro 2.225.375,00 per erogazione diretta ed Euro 750,00 per detrazione fiscale;

Euro 125,00 per la scuola secondaria di primo grado, per un ammontare di Euro 1.771.625,00 di cui Euro 1.771.125,00 per erogazione diretta ed Euro 500,00 per detrazione fiscale;

Euro 275,00 per la scuola secondaria di secondo grado, per un ammontare di Euro 2.491.225,00 di cui Euro 2.491.225,00 per erogazione;

conseguentemente l'importo complessivo è di Euro 6.488.975,00 di cui Euro 6.487.725,00 per erogazione diretta ed Euro 1.250,00 per detrazione fiscale.

- di riservare la quota di Euro 11.135,00 per far fronte a eventuali situazioni straordinarie che emergessero successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione;

- di comunicare al Ministero dell'Economia e delle finanze i dati relativi ai soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale (allegato 2) per complessivi Euro 1.250,00 e di richiedere al Ministero stesso di trasferire le risorse di cui alla tabella allegata al Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione del 9.6.2004, detratto l'importo di Euro 1.250,00, per un importo complessivo pari a Euro 6.498.860,00, alla Regione Piemonte, sul capitolo n. 230 delle entrate per l'anno 2004

- di provvedere con successivo atto deliberativo all'accantonamento dei fondi di cui all'allegato 1 allorquando saranno erogati dal Ministero competente;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

(omissis)

Allegato

L.62/2000 - Borsa di studio scollastico 2003/2004	Anno	COMUNE	PROV	125.00		125.00		125.00		125.00		275.00		275.00		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita' pagamento anno 2003-2004 € 275	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita' pagamento anno 2003-2004 € 275	TOTALE RICHIESTE 2003-2004	TOTALE BORSE EROGAZIONE DIRETTA	ALLEGATO 1
				erog. dir.	detr. fisc.															
1	AIRASCA	TO	15	1.875,00	-	13	1.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	3.500,00	-	
2	ALMESE	TO	15	1.875,00	-	10	1.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	3.125,00	-	
3	ALPIGNANO	TO	74	9.250,00	-	92	11.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166	20.750,00	-	
4	AVIGLIANA	TO	58	7.250,00	-	43	5.375,00	-	-	-	-	29	7.975,00	-	-	-	130	20.600,00	-	
5	AZEGLIO	TO	12	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	1.500,00	-	
6	BALANGERO	TO	25	3.125,00	-	32	4.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	7.125,00	-	
7	BANCHETTE	TO	-	-	-	44	5.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	5.500,00	-	
8	BEINASCO	TO	138	17.250,00	-	88	11.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	226	28.250,00	-	
9	BORGARO TORINESE	TO	37	4.625,00	-	13	1.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	6.250,00	-	
10	BRANDIZZO	TO	37	4.625,00	-	14	1.750,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	6.375,00	-	
11	BRICHERASIO	TO	10	1.250,00	-	12	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22	2.750,00	-	
12	BRUINO	TO	40	5.000,00	-	26	3.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66	8.250,00	-	
13	BRUSASCO	TO	58	7.250,00	-	24	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	10.250,00	-	
14	BURLO	TO	-	-	-	33	4.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	4.125,00	-	
15	BUSSOLENO	TO	31	3.875,00	-	19	2.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	6.250,00	-	
16	CALUSO	TO	80	10.000,00	-	119	14.875,00	-	-	-	-	94	25.850,00	-	-	-	293	50.725,00	-	
17	CAMBIANO	TO	27	3.375,00	-	37	4.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	8.000,00	-	
18	CANDIOLLO	TO	9	1.125,00	-	14	1.750,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23	2.875,00	-	
19	CARIGNANO	TO	34	4.250,00	-	50	6.250,00	-	-	-	-	54	14.850,00	-	-	-	138	25.350,00	-	
20	CARMAGNOLA	TO	257	32.125,00	-	133	16.625,00	-	-	-	-	63	17.325,00	-	-	-	463	66.075,00	-	
21	CASELETTE	TO	5	625,00	-	7	875,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	1.500,00	-	
22	CASELLE TORINESE	TO	64	8.000,00	-	82	10.250,00	-	-	-	-	4	1.100,00	-	-	-	150	19.350,00	-	
23	CASTELLAMONTE	TO	77	9.625,00	-	59	7.375,00	-	-	-	-	22	6.050,00	-	-	-	158	23.050,00	-	
24	CASTIGLIONE TORINESE	TO	51	6.375,00	-	24	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	9.375,00	-	
25	CAVOUR	TO	21	2.625,00	-	27	3.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	6.000,00	-	
26	CERES	TO	7	875,00	-	13	1.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	2.500,00	-	
27	CHIERI	TO	207	25.875,00	-	198	24.750,00	-	-	-	-	90	24.750,00	-	-	-	486	75.375,00	-	
28	CHIVASSO	TO	153	19.125,00	-	107	13.375,00	-	-	-	-	110	30.250,00	-	-	-	370	62.750,00	-	
29	CIRIÈ	TO	57	7.125,00	-	51	6.375,00	-	-	-	-	52	14.300,00	-	-	-	160	27.800,00	-	
30	COLLEGNO	TO	172	21.500,00	-	131	16.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	303	37.875,00	-	
31	CONDOVE	TO	27	3.375,00	-	23	2.875,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	6.250,00	-	

L.62/2000 - Borsa di studio scolastico 2003/2004	Anno	125.00		125.00		125.00		125.00		275.00		275.00		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004 € 275	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado anno 2003-2004 € 125	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2003-2004	TOTALE RICHIESTE 2003-2004	TOTALE BORSE EROGAZIONE DIRETTA	ALLEGATO 1
		erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.									
	COMUNE	PROV	Borsa Scuola Primaria anno 2003-2004	Borsa Scuola Primaria anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado € 125	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado € 125	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado € 275	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado € 275	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado € 275	TOTALE BORSE DETRAZIONE FISCALE								
32	CORIO	TO	13	1.625,00	-	19	2.375,00	-	-	-	-	32	4.000,00	-								
33	CUMIANA	TO	23	2.875,00	-	36	4.500,00	-	7	1.925,00	-	66	9.300,00	-								
34	CUORGNE'	TO	105	13.125,00	-	60	7.500,00	-	82	22.560,00	-	247	43.175,00	-								
35	DRUENTO	TO	24	3.000,00	-	16	2.000,00	-	-	-	-	40	5.000,00	-								
36	FAVRIA	TO	11	1.375,00	-	10	1.250,00	-	-	-	-	21	2.625,00	-								
37	FIANO	TO	20	2.500,00	-	16	2.000,00	-	-	-	-	36	4.500,00	-								
38	FORNO CANAVESE	TO	36	4.500,00	-	20	2.500,00	-	-	-	-	56	7.000,00	-								
39	GASSINO TORINESE	TO	46	5.750,00	-	31	3.875,00	-	-	-	-	77	9.625,00	-								
40	GIAVENO	TO	57	7.125,00	-	74	9.250,00	-	28	7.700,00	-	159	24.075,00	-								
41	GRUGLIASCO	TO	231	28.875,00	-	150	18.750,00	-	195	53.625,00	-	576	101.250,00	-								
42	IVREA	TO	138	17.250,00	-	81	10.125,00	-	197	54.175,00	-	416	81.550,00	-								
43	LA LOGGIA	TO	37	4.625,00	-	-	-	-	-	-	-	37	4.625,00	-								
44	LANZO TORINESE	TO	12	1.500,00	-	20	2.500,00	-	57	15.675,00	-	89	19.675,00	-								
45	LEINI'	TO	49	6.125,00	-	41	5.125,00	-	-	-	-	90	11.250,00	-								
46	LOMBRIASCO	TO	-	-	-	4	500,00	-	4	1.100,00	-	8	1.600,00	-								
47	LUSERNA SANI GIOVANNI	TO	22	2.750,00	-	20	2.500,00	-	20	5.500,00	-	62	10.750,00	-								
48	MONCALIERI	TO	353	44.125,00	-	277	34.625,00	-	159	43.725,00	-	789	122.475,00	-								
49	MONTANARO	TO	36	4.500,00	-	27	3.375,00	-	-	-	-	63	7.875,00	-								
50	NICHELINO	TO	304	38.000,00	-	196	24.500,00	-	129	35.475,00	-	629	97.975,00	-								
51	NOLE	TO	32	4.000,00	-	24	3.000,00	-	-	-	-	56	7.000,00	-								
52	NONE	TO	48	6.000,00	-	41	5.125,00	-	-	-	-	89	11.125,00	-								
53	ORBASSANO	TO	64	8.000,00	-	56	7.000,00	-	107	29.425,00	-	227	44.425,00	-								
54	OULX	TO	24	3.000,00	-	30	3.750,00	-	17	4.675,00	-	71	11.425,00	-								
55	PAVONE CANAVESE	TO	49	6.125,00	-	-	-	-	-	-	-	49	6.125,00	-								
56	PEROSA ARGENTINA	TO	1	125,00	-	9	1.125,00	-	-	-	-	10	1.250,00	-								
57	PIANEZZA	TO	59	7.375,00	-	52	6.500,00	-	33	9.075,00	-	144	22.950,00	-								
58	PINEROLO	TO	228	28.500,00	-	212	26.500,00	-	295	81.125,00	-	735	136.125,00	-								
59	PINO TORINESE	TO	4	500,00	-	3	375,00	-	-	-	-	7	875,00	-								
60	PIOSSASCO	TO	80	10.000,00	-	69	8.625,00	-	-	-	-	149	18.625,00	-								
61	POIRINO	TO	56	7.000,00	-	26	3.250,00	-	-	-	-	82	10.250,00	-								
62	PONT CANAVESE	TO	45	5.625,00	-	32	4.000,00	-	-	-	-	77	9.625,00	-								

L.62/2000 - Borsa di studio scolastico 2003/2004	Anno	125.00		125.00		125.00		125.00		125.00		275.00		275.00		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita pagamento anno 2003-2004 € 275	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita pagamento anno 2003-2004 € 275	TOTALE RICHIESTE 2003-2004	TOTALE BORSE EROGAZIONE DIRETTA	ALLEGATO 1
		erog. dir.	detr. fisc.																	
94 CIGLIANO	VC	28	-	3.500,00	-	14	-	1.750,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	5.250,00	-
95 CRESCENTINO	VC	31	-	3.875,00	-	35	-	4.375,00	-	-	-	50	-	13.750,00	-	-	-	116	22.000,00	-
96 GATTINARA	VC	28	-	3.500,00	-	34	-	4.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	7.750,00	-
97 LIVORNO FERRARIS	VC	27	-	3.375,00	-	16	-	2.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	5.375,00	-
98 QUARONA	VC	2	-	250,00	-	4	-	500,00	-	-	-	1	-	275,00	-	-	-	7	1.025,00	-
99 SANTHIA'	VC	42	-	5.250,00	-	56	-	7.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98	12.250,00	-
100 SERRAVALLE SESIA	VC	24	-	3.000,00	-	24	-	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	6.000,00	-
101 TRINO	VC	100	-	12.500,00	-	14	-	1.750,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114	14.250,00	-
102 TRONZANO VERCELLESE	VC	13	-	1.625,00	-	27	-	3.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	5.000,00	-
103 VARALLO	VC	12	-	1.500,00	-	7	-	875,00	-	-	-	48	-	13.200,00	-	-	-	67	15.575,00	-
104 VERCELLI	VC	327	-	40.875,00	-	170	-	21.250,00	-	-	-	188	-	51.700,00	-	-	-	685	113.825,00	-
105 ARONA	NO	56	-	7.000,00	-	59	-	7.375,00	-	-	-	65	-	17.875,00	-	-	-	180	32.250,00	-
106 BELLINZAGO NOVARESE	NO	22	-	2.750,00	-	16	-	2.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	4.750,00	-
107 BIANDRATE	NO	10	-	1.250,00	-	11	-	1.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	2.625,00	-
108 BORGOMANERO	NO	66	-	8.250,00	-	56	-	7.000,00	-	-	-	64	-	17.600,00	-	-	-	186	32.850,00	-
109 BORGO TICINO	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	825,00	-	-	-	3	825,00	-
110 CAMERI	NO	17	-	2.125,00	-	13	-	1.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	3.750,00	-
111 CARPIGNANO SESIA	NO	22	-	2.750,00	-	11	-	1.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	4.125,00	-
112 CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	68	-	8.500,00	-	47	-	5.875,00	-	-	-	8	-	2.200,00	-	-	-	123	16.575,00	-
113 CERANO	NO	21	-	2.625,00	-	5	-	625,00	-	-	-	1	-	275,00	-	-	-	27	3.525,00	-
114 GALLIATE	NO	105	-	13.125,00	-	73	-	9.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	178	22.250,00	-
115 GATTICO	NO	12	-	1.500,00	-	11	-	1.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23	2.875,00	-
116 GOZZANO	NO	26	-	3.250,00	-	23	-	2.875,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49	6.125,00	-
117 GRIGNASCO	NO	20	-	2.500,00	-	25	-	3.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45	5.625,00	-
118 INVORIO	NO	28	-	3.500,00	-	14	-	1.750,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	5.250,00	-
119 LESA	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	275,00	-	-	-	1	275,00	-
120 MOMO	NO	21	-	2.625,00	-	22	-	2.750,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	5.375,00	-
121 NOVARA	NO	274	-	34.250,00	-	327	-	40.875,00	-	-	-	341	-	93.775,00	-	-	-	942	168.900,00	-
122 OLEGGIO	NO	56	-	7.000,00	-	35	-	4.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	11.375,00	-
123 ORTA SAN GIULIO	NO	8	-	1.000,00	-	8	-	1.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	2.000,00	-
124 ROMAGNANO SESIA	NO	23	-	2.875,00	-	25	-	3.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	6.000,00	-

L. 6/2000 - Borsa di studio scolastico 2003/2004	Anno	125.00		125.00		125.00		125.00		275.00		275.00		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004	TOTALE RICHIESTE 2003-2004	TOTALE BORSE EROGAZIONE DIRETTA	ALLEGATO 1
		erog. dir.	detr. fisc.																	
125 ROMENTINO	NO																	21	5.775,00	-
126 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	16		2.000,00	-	19		2.375,00	-									35	4.375,00	-
127 TRECATE	NO	75		9.375,00	-	106		13.250,00	-	1								182	22.900,00	-
128 VARALLO POMBIA	NO	5		625,00	-	4		500,00	-	4								13	2.225,00	-
129 VESPOLATE	NO	6		750,00	-	6		750,00	-									12	1.500,00	-
130 ALBA	CN	181		22.625,00	-	124		15.500,00	-	196								501	92.025,00	-
131 BAGNOLO PIEMONTE	CN	16		2.000,00	-	14		1.750,00	-									30	3.750,00	-
132 BARGE	CN	56		7.000,00	-	51		6.375,00	-									107	13.375,00	-
133 BENEVAGIENNA	CN	17		2.125,00	-	12		1.500,00	-									29	3.625,00	-
134 BERNEZZO	CN	7		875,00	-	12		1.500,00	-									19	2.375,00	-
135 BORGO SAN DALMAZZO	CN	32		4.000,00	-	20		2.500,00	-									52	6.500,00	-
136 BOSSOLASCO	CN	22		2.750,00	-	6		750,00	-									28	3.500,00	-
137 BOVES	CN	38		4.750,00	-	33		4.125,00	-									71	8.875,00	-
138 BRA	CN	205		25.625,00	-	122		15.250,00	-	167								484	86.800,00	-
139 BUSCA	CN	45		5.625,00	-	39		4.875,00	-									84	10.500,00	-
140 CANALE	CN	47		5.875,00	-	29		3.625,00	-									76	9.500,00	-
141 CARAGLIO	CN	37		4.625,00	-	31		3.875,00	-									68	8.500,00	-
142 CARRU'	CN	28		3.500,00	-	14		1.750,00	-									42	5.250,00	-
143 CAPRAUNA	CN			-	-	1		125,00	-									1	125,00	-
144 CAVALLERMAGGIORE	CN	21		2.625,00	-	17		2.125,00	-									38	4.750,00	-
145 CENTALLO	CN	25		3.125,00	-	12		1.500,00	-									37	4.625,00	-
146 CERVASCA	CN	7		875,00	-	12		1.500,00	-									19	2.375,00	-
147 CEVA	CN	38		4.750,00	-	51		6.375,00	-	22								111	17.175,00	-
148 CHERASCO	CN	15		1.875,00	-	22		2.750,00	-									37	4.625,00	-
149 CHIUSA DI PESIO	CN	4		500,00	-	8		1.000,00	-									12	1.500,00	-
150 CORTEMILIA	CN	6		750,00	-	2		250,00	-									8	1.000,00	-
151 COSTIGLIONE SALUZZO	CN	13		1.625,00	-	15		1.875,00	-									28	3.500,00	-
152 CUNEO	CN	107		13.375,00	-	99		12.375,00	-	260								466	97.250,00	-
153 DEMONTE	CN	22		2.750,00	-	15		1.875,00	-									37	4.625,00	-
154 DIANO D'ALBA	CN	33		4.125,00	-			-	-									33	4.125,00	-
155 DOGLIANI	CN	44		5.500,00	-	37		4.625,00	-									81	10.125,00	-

L. 62/2000 - Borsa di studio scolastico 2003/2004	Anno	125.00		125.00		125.00		125.00		275.00		275.00		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004 € 275	TOTALE RICHIESTE 2003-2004	TOTALE BORSE EROGAZIONE DIRETTA	ALLEGATO 1
		PROV	COMUNE	Borsa Scuola Primaria anno 2003-2004 € 125	Borsa Scuola Primaria anno 2003-2004 € 125	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado modalita' pagamento anno 2003-2004 € 125	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado modalita' pagamento anno 2003-2004 € 125	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita' pagamento anno 2003-2004 € 275	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita' pagamento anno 2003-2004 € 275	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.				
156	DRONERO	CN	50	6.250,00	-	44	5.500,00	-	-	-	-	94	11.750,00	-	-	-	-
157	FOSSANO	CN	113	14.125,00	-	89	11.125,00	-	-	112	30.800,00	314	56.050,00	-	-	-	-
158	GARESSIO	CN	8	1.000,00	-	10	1.250,00	-	-	-	-	18	2.250,00	-	-	-	-
159	GOVONE	CN	15	1.875,00	-	5	625,00	-	-	-	-	20	2.500,00	-	-	-	-
160	LA MORRA	CN	11	1.375,00	-	16	2.000,00	-	-	-	-	27	3.375,00	-	-	-	-
161	MONDOVI'	CN	62	7.750,00	-	73	9.125,00	-	-	152	41.800,00	287	58.675,00	-	-	-	-
162	MONTA'	CN	15	1.875,00	-	14	1.750,00	-	-	-	-	29	3.625,00	-	-	-	-
163	MORETTA	CN	42	5.250,00	-	25	3.125,00	-	-	-	-	67	8.375,00	-	-	-	-
164	MOROZZO	CN	29	3.625,00	-	29	3.625,00	-	-	-	-	58	7.250,00	-	-	-	-
165	NEIVE	CN	9	1.125,00	-	6	750,00	-	-	-	-	15	1.875,00	-	-	-	-
166	PAESANA	CN	6	750,00	-	9	1.125,00	-	-	-	-	15	1.875,00	-	-	-	-
167	PEVERAGNO	CN	7	875,00	125,00	15	1.875,00	375,00	3	-	-	26	2.750,00	-	-	500,00	-
168	RACCONIGI	CN	46	5.750,00	-	49	6.125,00	-	-	-	-	95	11.875,00	-	-	-	-
169	REVELLO	CN	33	4.125,00	-	28	3.500,00	-	-	-	-	61	7.625,00	-	-	-	-
170	ROBILANTE	CN	10	1.250,00	-	23	2.875,00	-	-	-	-	33	4.125,00	-	-	-	-
171	SALICETO	CN	24	3.000,00	-	18	2.250,00	-	-	6	1.650,00	48	6.900,00	-	-	-	-
172	SALUZZO	CN	38	4.750,00	-	39	4.875,00	-	-	95	26.125,00	172	35.750,00	-	-	-	-
173	SANFRONT	CN	6	750,00	-	6	750,00	-	-	-	-	12	1.500,00	-	-	-	-
174	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	3	375,00	-	6	750,00	-	-	-	-	9	1.125,00	-	-	-	-
175	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	20	2.500,00	-	24	3.000,00	-	-	-	-	44	5.500,00	-	-	-	-
176	SANTO STEFANO BELBO	CN	3	375,00	-	3	375,00	-	-	-	-	6	750,00	-	-	-	-
177	SAVIGLIANO	CN	158	19.750,00	-	99	12.375,00	-	-	108	29.700,00	365	61.825,00	-	-	-	-
178	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	55	6.875,00	-	45	5.625,00	-	-	-	-	100	12.500,00	-	-	-	-
179	SOMMARIVA PERNO	CN	10	1.250,00	-	1	125,00	-	-	-	-	11	1.375,00	-	-	-	-
180	VENASCA	CN	16	2.000,00	-	11	1.375,00	-	-	-	-	27	3.375,00	-	-	-	-
181	VERZUOLO	CN	44	5.500,00	-	20	2.500,00	-	-	-	-	64	8.000,00	-	-	-	-
182	VILLAFALLETTO	CN	32	4.000,00	-	21	2.625,00	-	-	-	-	53	6.625,00	-	-	-	-
183	VILLANOVA MONDOVI'	CN	16	2.000,00	-	20	2.500,00	-	-	-	-	36	4.500,00	-	-	-	-
184	ASTI	AT	434	54.250,00	-	362	45.250,00	-	-	379	104.225,00	1.175	203.725,00	-	-	-	-
185	CANELLI	AT	42	5.250,00	-	60	7.500,00	-	-	-	-	102	12.750,00	-	-	-	-
186	CASTELL'ALFERO	AT	35	4.375,00	-	31	3.875,00	-	-	-	-	66	8.250,00	-	-	-	-

L.6/2000 - Borsa di studio scollastico 2003/2004	Anno	125.00		125.00		125.00		125.00		275.00		275.00		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalita pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004 € 275	TOTALE RICHIESTE 2003-2004	TOTALE BORSE di EROGAZIONE DIRETTA	ALLEGATO 1
		erog. dir.	detr. fisc.																
187 CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	32	-	4.000,00	-	25	3.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	7.125,00	-
188 COCCONATO	AT	8	-	1.000,00	-	9	1.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	2.125,00	-
189 COSTIGLIE D'ASTI	AT	57	-	7.125,00	-	15	1.875,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	7.125,00	-
190 MONCALVO	AT	26	-	3.250,00	-	21	2.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	5.125,00	-
191 MONTEGROSSO D'ASTI	AT	36	-	4.500,00	-	21	2.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	7.125,00	-
192 NIZZA MONFERRATO	AT	94	-	11.750,00	-	94	11.750,00	-	-	49	13.475,00	-	-	-	-	-	237	36.975,00	-
193 ROCCHETTA TANARO	AT	30	-	3.750,00	-	33	4.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	7.875,00	-
194 SAN DAMIANO D'ASTI	AT	59	-	7.375,00	-	68	8.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	127	15.875,00	-
195 VESIME	AT	8	-	1.000,00	-	5	625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	1.625,00	-
196 VILLAFRANCA D'ASTI	AT	26	-	3.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	3.250,00	-
197 VILLANOVA D'ASTI	AT	24	-	3.000,00	-	25	3.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49	6.125,00	-
198 AQUI TERME	AL	92	-	11.500,00	-	114	14.250,00	-	-	89	24.475,00	-	-	-	-	-	295	50.225,00	-
199 ALESSANDRIA	AL	199	-	24.875,00	-	239	29.875,00	-	-	125	34.375,00	-	-	-	-	-	563	89.125,00	-
200 ARQUATA SCRIVIA	AL	12	-	1.500,00	-	4	500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	2.000,00	-
201 CASALE MONFERRATO	AL	208	-	26.000,00	-	158	19.750,00	-	-	168	46.200,00	-	-	-	-	-	534	91.950,00	-
202 CASTELLAZZO BORMIDA	AL	22	-	2.750,00	-	13	1.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	4.375,00	-
203 CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	11	-	1.375,00	-	20	2.500,00	-	-	1	275,00	-	-	-	-	-	32	4.150,00	-
204 CERRINA	AL	27	-	3.375,00	-	24	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	6.375,00	-
205 FELIZZANO	AL	9	-	1.125,00	-	22	2.750,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31	3.875,00	-
206 GAVI	AL	25	-	3.125,00	-	24	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49	6.125,00	-
207 MOLARE	AL	18	-	2.250,00	-	18	2.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	4.500,00	-
208 NOVI LIGURE	AL	238	-	29.750,00	-	166	20.750,00	-	-	130	35.750,00	-	-	-	-	-	534	86.250,00	-
209 OVADA	AL	63	-	7.875,00	-	54	6.750,00	-	-	39	10.725,00	-	-	-	-	-	156	25.350,00	-
210 OZZANO MONFERRATO	AL	9	-	1.125,00	-	17	2.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	3.250,00	-
211 PONTSTURA	AL	-	-	-	-	-	-	-	-	2	550,00	-	-	-	-	-	2	550,00	-
212 RIVALTA BORMIDA	AL	33	-	4.125,00	-	22	2.750,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	6.875,00	-
213 SALE	AL	21	-	2.625,00	-	25	3.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46	5.750,00	-
214 SERRAVALLE SCRIVIA	AL	32	1	4.000,00	125,00	18	2.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	6.250,00	125,00
215 SPIGNO MONFERRATO	AL	6	-	750,00	-	13	1.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	2.375,00	-
216 TICINETO	AL	24	-	3.000,00	-	37	4.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	7.625,00	-
217 TORTONA	AL	114	-	14.250,00	-	106	13.250,00	-	-	118	32.450,00	-	-	-	-	-	338	59.950,00	-

L. 6/2000 - Borsa di studio scolastico 2003/2004	Anno	125.00		125.00		125.00		125.00		125.00		275.00		275.00		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004 € 275	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004 € 275	TOTALE BORSE EROGAZIONE DIRETTA	ALLEGATO 1
		erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	TOTALE RICHIESTE 2003-2004					
COMUNE	PROV	Borsa Scuola Primaria anno 2003-2004 modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Primaria anno 2003-2004 € 125	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado anno 2003-2004 € 125	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2003-2004	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado anno 2003-2004	TOTALE BORSE EROGAZIONE DIRETTA	TOTALE BORSE DETRAZIONE FISCALE									
218 VALENZA	AL	69	8.625,00	63	7.875,00	44	12.100,00	176	28.600,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
219 VIGNALE MONFERRATO	AL	5	625,00	14	1.750,00	-	-	19	2.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
220 VIGNOLE BORBERA	AL	5	625,00	10	1.250,00	-	-	15	1.875,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
221 VIGUZZOLO	AL	16	2.000,00	17	2.125,00	-	-	33	4.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
222 ANDORNO MICCA	BI	36	4.500,00	28	3.500,00	-	-	64	8.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
223 BIELLA	BI	67	8.375,00	65	8.125,00	189	51.975,00	321	68.475,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
224 BRUSNENGO	BI	8	1.000,00	11	1.375,00	-	-	19	2.375,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
225 CANDELO	BI	27	3.375,00	25	3.125,00	-	-	52	6.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
226 CAVAGLIA'	BI	26	3.250,00	21	2.625,00	-	-	47	5.875,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
227 COSSATO	BI	55	6.875,00	16	2.000,00	-	-	71	8.875,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
228 GAGLIANICO	BI	12	1.500,00	9	1.125,00	-	-	21	2.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
229 LESSONA	BI	15	1.875,00	8	1.000,00	-	-	23	2.875,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
230 MONGRANDO	BI	30	3.750,00	35	4.375,00	-	-	65	8.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
231 MOSSO	BI	-	-	-	-	30	8.250,00	30	8.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
232 OCCHIEPPO INFERIORE	BI	16	2.000,00	21	2.625,00	-	-	37	4.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
233 PETTINENGO	BI	35	4.375,00	26	3.250,00	-	-	61	7.625,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
234 PRAY	BI	22	2.750,00	46	5.750,00	-	-	68	8.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
235 SANDIGLIANO	BI	6	750,00	6	750,00	-	-	12	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
236 TRIVERO	BI	14	1.750,00	18	2.250,00	48	13.200,00	80	17.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
237 VALLE MOSSO	BI	51	6.375,00	36	4.500,00	-	-	87	10.875,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
238 VIGLIANO BIELLESE	BI	52	6.500,00	22	2.750,00	-	-	74	9.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
239 BACENO	VB	10	1.250,00	15	1.875,00	8	2.200,00	33	5.325,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
240 BAVENO	VB	11	1.375,00	9	1.125,00	-	-	20	2.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
241 CANNOBIO	VB	14	1.750,00	12	1.500,00	-	-	26	3.250,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
242 CREVOLADOSSOLA	VB	18	2.250,00	15	1.875,00	-	-	33	4.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
243 DOMODOSSOLA	VB	44	5.500,00	54	6.750,00	91	25.025,00	189	37.275,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
244 GRAVELLONA TOCE	VB	62	7.750,00	42	5.250,00	-	-	104	13.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
245 OMEGNA	VB	99	12.375,00	73	9.125,00	81	22.275,00	253	43.775,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
246 ORNAVASSO	VB	14	1.750,00	10	1.250,00	-	-	24	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
247 PIEDIMULERA	VB	13	1.625,00	4	500,00	-	-	17	2.125,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
248 SANTA MARIA MAGGIORE	VB	-	-	1	125,00	-	-	1	125,00	-	-	-	-	-	-	-	-		

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 102-13285

L.R. 93/95 - D.G.R. n. 60 - 13030 del 12/07/2004 - Determinazione Dirigenziale n. 436 del 13/7/2004. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati ai sensi del "Programma di interventi per la promozione sportiva per l'anno 2004" e dell'Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2004

A relazione dell'Assessore Racchelli

Premesso che nell'ambito della promozione delle attività sportive e fisico-motorie, ai sensi della l.r. 93/95, l'Amministrazione Regionale intende promuovere il miglioramento qualitativo dei progetti finanziati ed agevolare la razionalizzazione del sistema sportivo, favorendo il rafforzamento degli Enti sportivi (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva) e la loro capacità di rappresentare e coordinare l'attività delle Società e delle Associazioni sportive loro affiliate e di quelle Società e Associazioni Sportive benemerite, senza fini di lucro, riconosciute dal CONI, concorrendo a sostenerne a tal fine le attività sportive, attraverso la concessione di contributi a tale proposito;

vista la D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato i "Programmi pluriennali per la promozione sportiva e per l'impiantistica sportiva anni 2002-2005, in attuazione della l.r. n. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie";

vista la D.G.R. n. n. 60 - 13030 del 12/07/2004, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2004";

visti i criteri, le modalità di presentazione delle domande, le procedure per la selezione, le risorse di budget da destinare per ciascuna tipologia, i termini per presentare le istanze, le procedure per la liquidazione dei contributi e le priorità stabiliti nel "Programma di interventi per la promozione sportiva per l'anno 2002", approvato con D.G.R. n. 60 - 13030 del 12/07/2004, in base ai quali concedere il contributo finanziario per l'anno 2004;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 436 del 13/7/2004, con la quale, ai sensi della l.r. 51/97, è stato approvato l'"Avviso per la presentazione delle domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2004" ed il "Modello di domanda per la concessione del contributo per l'anno 2004";

preso atto che, secondo quanto stabilito nel "Programma di interventi per la promozione sportiva per l'anno 2004", approvato con la deliberazione succitata, per beneficiare del contributo per l'anno 2004, i soggetti sortivi richiedenti dovranno compilare l'apposito Modello di domanda, approvato con la Determinazione Dirigenziale succitata, con particolare riguardo al quadro relativo alla tipologia di progetto e che il progetto dovrà, inoltre, essere descritto in una Relazione su carta intestata del soggetto sportivo richiedente da allegare al Modello;

considerato, altresì, che per ciascuna tipologia di progetto, saranno valutati il quadro relativo alla tipologia di progetto e la Relazione dell'iniziativa e/o progetto che sarà prodotta, tenuto conto di tutti i requisiti che dovrà contenere e che sono stati specificati nell'"Avviso per la presentazione delle domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2004" e nel "Modello di domanda per l'anno 2004";

ritenuto necessario, pertanto, approvare la tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati, allegata

al presente provvedimento per farne parte integrante, che indica i valori (punteggi) da assegnare alle singole voci riportate all'interno di ciascuna tipologia di iniziativa e/o progetto e alla Relazione, al fine di valutare le iniziative e/o progetti che vengono presentati;

sulla base di quanto esposto;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni esposte in premessa, di approvare la tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, che indica i valori (punteggi) da assegnare alle singole voci riportate all'interno di ciascuna tipologia di iniziativa e/o progetto e alla Relazione, in attuazione di quanto stabilito nel "Programma di interventi per la promozione sportiva per l'anno 2004" e nell'"Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2004" e nel "Modello di domanda per l'anno 2004", al fine di valutare le iniziative e/o progetti che vengono presentati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E/O PROGETTI. INDICAZIONE DEI VALORI (PUNTEGGI) DA ASSEGNARE ALLE SINGOLE VOCI RIPORTATE ALL'INTERNO DI CIASCUNA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SPORTIVA E ALLA RELAZIONE COLLEGATA.

Il valore massimo raggiungibile è dato dal punteggio della singola iniziativa e/o progetto (quadro), sommato a quello assegnato alla relazione = cento (100) punti

Quadro A - Progetti diretti a promuovere la pratica motoria e sportiva dei disabili.

a) Numero di soggetti/atleti disabili partecipanti

*Fino a 5 soggetti/atleti disabili = 3 punti
da 6 a 10 soggetti/atleti disabili = 5 punti
da 11 a 15 soggetti/atleti disabili = 10 punti
da 16 a 20 soggetti/atleti disabili = 15 punti
da 21 a 25 soggetti/atleti disabili = 20 punti
da 26 a 30 soggetti/atleti disabili = 25 punti
oltre 30 soggetti/atleti disabili = 30 punti*

b) Numero di istruttori qualificati (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto specifico)

*Fino a 3 istruttori qualificati = 5 punti
da 4 a 8 istruttori qualificati = 10 punti
da 9 a 12 istruttori qualificati = 15 punti
da 13 a 15 istruttori qualificati = 20 punti
oltre 15 istruttori qualificati = 25 punti*

c) Numero di operatori sanitari coinvolti (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.)

*Fino a 3 operatori sanitari = 5 punti
da 4 a 8 operatori sanitari = 10 punti
da 9 a 12 operatori sanitari = 12 punti
oltre 12 operatori sanitari = 15 punti*

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti

Quadro B - Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole.

a) Numero di allievi

*Fino a 100 allievi = 2 punti
da 101 a 200 allievi = 4 punti
da 201 a 300 allievi = 6 punti
da 301 a 400 allievi = 8 punti
da 401 a 500 allievi = 10 punti
da 501 a 600 allievi = 12 punti
oltre 600 allievi = 14 punti*

b) Numero di soggetti disabili*Fino a 3 soggetti disabili = 2 punti**da 4 a 6 soggetti disabili = 3 punti**da 7 a 10 soggetti disabili = 4 punti**oltre 10 soggetti disabili = 5 punti***c) Numero di dichiarazioni del Dirigente Scolastico che attestino la condivisione del progetto***Fino a 2 dichiarazioni = 4 punti;**da 3 a 5 dichiarazioni = 6 punti**da 6 a 8 dichiarazioni = 8 punti**da 9 a 12 dichiarazioni = 10 punti**da 13 a 15 dichiarazioni = 12 punti**da 16 a 18 dichiarazioni = 14 punti**oltre 18 dichiarazioni = 15 punti***d) Numero di Ass./Società sportive coinvolte attivamente nel progetto***Fino a 3 Ass./Soc. = 2 punti**oltre 3 Ass./Soc. = 4 punti***e) Numero di EPS coinvolti attivamente nel progetto***N. 1 EPS = 1 punto**oltre 1 EPS = 2 punti***f) Numero di FSN coinvolte attivamente nel progetto***N. 1 FSN = 1 punto**oltre 1 FSN = 2 punti***g) Numero di istruttori qualificati (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto specifico***Fino a 5 istruttori qualificati = 4 punti**da 6 a 10 istruttori qualificati = 6 punti**da 11 a 15 istruttori qualificati = 8 punti**oltre 15 istruttori qualificati = 10 punti***h) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori***Fino a 50 ore complessive = 5 punti**da 51 a 100 ore complessive = 10 punti**da 101 a 200 ore complessive = 15 punti**oltre 200 ore complessive = 18 punti****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

Quadro C - Progetti diretti a fornire servizi di formazione; assistenza, indirizzo alla redazione di progetti ed alla realizzazione dei programmi delle Associazioni e delle Società sportive; consulenza amministrativa, fiscale, legale; sostegno alle pubblicazioni delle Associazioni sportive (periodici, manuali, ricerche, materiali didattici, siti informatici, servizi on line, ufficio stampa, ecc.). Riservato al Comitato Regionale del CONI, ai Comitati Regionali delle F.S.N., ai Comitati Regionali degli E.P.S.

a) Numero di Associazioni/Società sportive affiliate a FSN e/o EPS in Piemonte

Fino a 15 Ass./Soc. = 2 punti

da 16 a 20 Ass./Soc. = 3 punti

da 21 a 25 Ass./Soc. = 4 punti

da 26 a 30 Ass./Soc. = 5 punti

da 31 a 35 Ass./Soc. = 6 punti

da 36 a 40 Ass./Soc. = 7 punti

da 41 a 45 Ass./Soc. = 8 punti

da 46 a 50 Ass./Soc. = 9 punti

oltre 50 Ass./Soc. = 10 punti

b) Numero di Associazioni/Società sportive coinvolte attivamente sul progetto

Fino a 15 Ass./Soc. = 2 punti

da 16 a 20 Ass./Soc. = 4 punti

da 21 a 25 Ass./Soc. = 6 punti

da 26 a 30 Ass./Soc. = 8 punti

da 31 a 35 Ass./Soc. = 10 punti

da 36 a 40 Ass./Soc. = 12 punti

oltre 40 Ass./Soc. = 15 punti

c) Numero di operatori formati/aggiornati nell'ambito del progetto

Fino a 20 operatori/formatori = 5 punti

da 21 a 40 operatori/formatori = 10 punti

da 41 a 60 operatori/formatori = 12 punti

oltre 60 operatori/formatori = 15 punti

d) Numero di sportelli di consulenza permanente attivati

Numero 1 sportello = 2 punti

da 2 a 4 sportelli = 4 punti

da 5 a 7 sportelli = 6 punti

da 8 a 10 sportelli = 8 punti

oltre 10 sportelli = 10 punti

e) Numero di consulenti professionalmente qualificati e coinvolti sul progetto

Da 1 a 3 consulenti qualificati = 5 punti

da 4 a 6 consulenti qualificati = 7 punti

oltre 6 consulenti qualificati = 10 punti

f) Numero totale di ore di effettiva disponibilità del servizio per l'utente*Fino a 30 ore totale = 3 punti**da 31 a 60 ore totale = 6 punti**oltre 60 ore totale = 10 punti***Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti**

Quadro D – Progetti concernenti manifestazioni sportive-promozionali o sportive agonistiche competitive di valenza almeno regionale di alto livello agonistico e spettacolare e/o indirizzate alla diffusione delle attività motorie e sportive e della cultura sportiva con grande valore promozionale.

a) Numero degli atleti agonisti di livello nazionale e internazionale*Fino a 20 atleti agonisti = 4 punti**da 21 a 40 atleti agonisti = 8 punti**da 41 a 80 atleti agonisti = 12 punti**da 81 a 100 atleti agonisti = 14 punti**da 101 a 130 atleti agonisti = 16 punti**da 131 a 150 atleti agonisti = 18 punti**oltre 150 atleti agonisti = 20 punti***b) Numero di atleti praticanti partecipanti***Fino a 30 atleti praticanti = 4 punti**da 31 a 70 atleti praticanti = 6 punti**da 71 a 100 atleti praticanti = 8 punti**da 101 a 150 atleti praticanti = 10 punti**oltre 150 atleti praticanti = 12 punti***c) Numero di Associazioni/Società Sportive partecipanti***Fino a 2 Ass./Società = 2 punti**da 3 a 5 Ass./Società = 4 punti**da 6 a 10 Ass./Società = 6 punti**da 11 a 15 Ass./Società = 8 punti**da 16 a 20 Ass./Società = 10 punti**da 21 a 25 Ass./Società = 12 punti**da 26 a 30 Ass./Società = 14 punti**da 31 a 35 Ass./Società = 16 punti**da 36 a 40 Ass./Società = 18 punti**da 41 a 45 Ass./Società = 20 punti**oltre 45 Ass./Società = 22 punti*

d) Numero di strutture appositamente allestite*Fino a n. 1 struttura = 2 punti**n. 2 strutture = 3 punti**oltre 2 strutture = 4 punti***e) Numero di grandi impianti sportivi utilizzati***Fino a n. 1 impianto utilizzato = 2 punti**n. 2 impianti utilizzati = 4 punti**oltre 2 impianti utilizzati = 6 punti***f) Numero di precedenti edizioni della manifestazione già realizzate***N. 1 edizione manifestazioni già realizzata = 1 punto**n. 2 edizioni manifestazioni già realizzate = 2 punti**n. 3 edizioni manifestazioni già realizzate = 3 punti**n. 4 edizioni manifestazioni già realizzate = 4 punti**n. 5 edizioni manifestazioni già realizzate = 5 punti**oltre 5 edizioni manifestazioni già realizzate = 6 punti***Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti**

Quadro E - Progetti diretti a promuovere la pratica dello "Sport per tutti" (bambini, giovani, anziani, disabili, donne, amatori). Ai fini del presente bando, per attività dirette a promuovere la pratica dello "Sport per tutti" si intendono quelli che si sviluppano nel tempo e che coinvolgono un elevato numero di praticanti e le cui finalità formative e promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

a) Numero di praticanti partecipanti*Fino a 50 praticanti partecipanti = 5 punti**da 51 a 75 praticanti partecipanti = 8 punti**da 76 a 100 praticanti partecipanti = 12 punti**da 101 a 150 praticanti partecipanti = 14 punti**da 151 a 200 praticanti partecipanti = 16 punti**da 201 a 250 praticanti partecipanti = 18 punti**da 251 a 300 praticanti partecipanti = 20 punti**da 301 a 350 praticanti partecipanti = 22 punti**da 351 a 400 praticanti partecipanti = 24 punti**oltre 400 praticanti partecipanti = 28 punti***b) Numero di Ass./Società sportive coinvolte***Fino a 1 Ass./Società coinvolte = 2 punti**da 2 a 4 Ass./Società coinvolte = 4 punti**da 5 a 8 Ass./Società coinvolte = 6 punti**da 9 a 11 Ass./Società coinvolte = 8 punti**da 12 a 14 Ass./Società coinvolte = 10 punti*

<p>da 15 a 17 Ass./Società coinvolte = 12 punti da 18 a 20 Ass./Società coinvolte = 14 punti oltre 20 Ass./Società coinvolte = 16 punti</p> <p>c) Numero di EPS coinvolti attivamente sul progetto N. 1 EPS = 1 punti oltre 1 EPS = 3 punti</p> <p>d) Numero di FSN coinvolte attivamente sul progetto N. 1 FSN = 1 punti oltre 1 FSN = 3 punti</p> <p>e) Numero di Comuni interessati N. 1 Comune interessato = 4 punti da 2 a 4 Comuni interessati = 6 punti da 5 a 7 Comuni interessati = 8 punti da 8 a 10 Comuni interessati = 10 punti da 11 a 13 Comuni interessati = 12 punti da 14 a 16 Comuni interessati = 14 punti oltre 16 Comuni interessati = 16 punti</p> <p>f) Numero di strutture appositamente allestite Fino a n. 1 struttura allestita = 2 punti N. 2 strutture allestite = 3 punti oltre 2 strutture allestite = 4 punti</p> <p style="text-align: center;">Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti</p>

Quadro F - Progetti diretti a promuovere la pratica dello "Sport per tutti" (bambini, giovani, anziani, disabili, donne, amatori). Ai fini del presente bando, per attività dirette a promuovere la pratica dello "Sport per tutti" si intendono quelli che si sviluppano nel tempo e che coinvolgono un elevato numero di praticanti e le cui finalità formative e promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

<p>a) Numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2004 non abbiano compiuto il sedicesimo anno di età Fino a 20 tesserati = 10 punti da 21 a 40 tesserati = 15 punti da 41 a 70 praticanti = 20 punti da 71 a 100 praticanti = 25 punti da 101 a 150 praticanti = 27 punti oltre 150 praticanti = 30 punti</p> <p>b) Numero di tecnici in possesso di brevetto federale (allenatori sportivi, preparatori atletici, etc.) Fino a 2 tecnici federali = 5 punti da 3 a 5 tecnici federali = 10 punti oltre 5 tecnici federali = 15 punti</p>

c) Numero di operatori sanitari coinvolti (medico, psicologo, fisioterapista, etc.)

Fino a 2 operatori sanitari = 2 punti

oltre 2 operatori sanitari = 5 punti

d) Numero di altri istruttori qualificati impegnati nell'attività (diplomati ISEF/laureati in Scienze Motorie)

Fino a 2 istruttori qualificati = 3 punti

da 3 a 5 istruttori qualificati = 5 punti

oltre 5 istruttori qualificati = 10 punti

e) Squadre/atleti delle categorie giovanili che partecipano a competizioni agonistiche di livello

Livello provinciale = 2 punti

livello regionale = 4 punti

livello nazionale = 7 punti

livello internazionale = 10 punti

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti

Relazione dettagliata dell'iniziativa e/o progetto.**A) Relazione inerente al Quadro A - Progetti diretti a promuovere la pratica motoria e sportiva dei disabili. Elementi di riferimento per la valutazione:**

Saranno valutati per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso sino ad un massimo di 30 punti:

- l'originalità dell'iniziativa e/o del progetto;
- la durata dell'iniziativa, con particolare considerazione per i progetti che si sviluppano con continuità ed eventualmente che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- il fatto che le azioni comprese nel progetto siano rivolte in netta prevalenza specificamente alle persone disabili, sia pure con l'opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- la professionalità degli istruttori, che dovrà essere descritta;
- l'impiego di strutture speciali –fisse o mobili- all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere, comunque, elencate con precisione;
- l'indicazione degli operatori sanitari coinvolti (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.).

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti

B) Relazione inerente al Quadro B - Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole. Elementi di riferimento per la valutazione:

Saranno valutati per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso sino ad un massimo di 30 punti:

- l'originalità dell'iniziativa e/o del progetto;
- la continuità dell'iniziativa e/o del progetto;
- se il progetto si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate;
- l'eventuale partecipazione di studenti a manifestazioni ed eventi sportivi esterni alla scuola e/o attività in luoghi esterni alla scuola;
- la possibilità di inserimento permanente degli allievi in Associazioni o Società sportive;
- le discipline sportive sulle quali si incentra il progetto;
- il numero totale di ore di attività sportiva e fisico-motoria effettivamente svolta da ciascun allievo.

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti

C) Relazione inerente al Quadro C - Progetti diretti a fornire servizi di formazione; assistenza, indirizzo alla redazione di progetti ed alla realizzazione dei programmi delle Associazioni e delle Società sportive; consulenza amministrativa, fiscale, legale; sostegno alle pubblicazioni delle Associazioni sportive (periodici, manuali, ricerche, materiali didattici, siti informatici, servizi on line, ufficio stampa, etc.). Riservato al Comitato Regionale del CONI, ai Comitati Regionali delle F.S.N., ai Comitati Regionali degli E.P.S. Elementi di riferimento per la valutazione.

Saranno valutati per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso sino ad un massimo di 30 punti:

- la continuità dell'iniziativa e/o del progetto;
- l'indicazione dei servizi di consulenza offerti (fiscale, amministrativa, progettuale, legale, etc.);
- la quantità di ore/anno in cui il servizio è attivo;
- la diffusione territoriale.

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti

D) Relazione inerente al Quadro D – Progetti concernenti “manifestazioni sportive di valenza almeno regionale di alto livello agonistico e spettacolare e/o indirizzate alla diffusione delle attività motorie e sportive e della cultura sportiva con grande valore promozionale”.

Saranno valutati per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso sino ad un massimo di 30 punti:

- l'originalità dell'iniziativa e/o del progetto;
- la continuità dell'iniziativa e/o del progetto negli anni;
- il numero e qualità di strumenti promo-pubblicitari utilizzati;
- il numero e qualità dei mass-media che danno spazio, sotto il profilo dell'informazione, all'evento;
- il numero degli spettatori previsti e la gratuità di accesso alle attività organizzate o iniziative per favorire categorie di utenti economicamente svantaggiate in caso di svolgimento di manifestazioni a pagamento;
- la quantità e qualità di soggetti pubblici e privati che co-finanziano l'iniziativa;
- l'indicazione degli impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della manifestazione;
- la diffusione territoriale dell'iniziativa.

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti

E) Relazione inerente al Quadro E - Progetti diretti a promuovere la pratica dello “Sport per tutti” (bambini, giovani, anziani, disabili, donne, amatori). Elementi di riferimento per la valutazione.

Saranno valutati per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso sino ad un massimo di 30 punti:

- l'originalità dell'iniziativa e/o del progetto;
- la continuità dell'iniziativa e/o del progetto;
- l'indicazione della realizzazione del progetto, vale a dire se l'iniziativa si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate;
- l'indicazione delle discipline sulle quali si incentra il progetto;
- il numero di praticanti, con l'indicazione specifica delle fasce di età e il numero di donne praticanti;
- l'eventuale coinvolgimento di praticanti di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o sensoriale;
- gli eventuali soggetti coinvolti ospiti nelle case di cura e/o di riposo;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti reclusi presso gli Istituti penitenziari o strutture di rieducazione.

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti

F) Relazione inerente al Quadro F - Progetti diretti a promuovere l'“avviamento dei giovani all'agonismo”. Elementi di riferimento per la valutazione.

Saranno valutati per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso sino ad un massimo di 30 punti:

- gli impianti sportivi utilizzati (indicare la/e sede/i dell'attività);
- le attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile agonistica (indicare la tipologia);
- l'elencazione delle categorie giovanili nelle quali opera la Società e/o l'Associazione sportiva interessata (ad es., esordienti, ragazzi, allievi, etc.);
- la descrizione della struttura dello staff tecnico e dirigenziale coinvolto nell'attività giovanile;
- la descrizione dettagliata dell'attività giovanile della Società e/o dell'Associazione sportiva.
- la descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti disabili nell'attività di settore giovanile;
- l'indicazione delle squadre/atleti che partecipano alle competizioni agonistiche indicate nel quadro F.

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 103-13286

L.R. 32/2002 - D.G.R. n. 75 - 13104 del 19/7/2004 - D.D. n. 467 del 20/7/2004. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati in base all'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche - anno 2004" e del relativo "Modello di domanda - anno 2004"

A relazione dell'Assessore Racchelli

Premesso che la l.r. 32/2002 concernente "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", dispone che la Regione Piemonte, in attuazione degli articoli 5 e 7 dello Statuto, riconosce, promuove e diffonde i valori storici, sociali, educativi, culturali e sportivi delle Associazioni sportive non aventi finalità di lucro costituite ed in attività da almeno 70 anni, e in tal senso definite "Associazioni sportive storiche";

vista la D.G.R. n. 64 - 10756 del 20/10/2003, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Programma pluriennale 2003-2005 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";

atteso che nel "Programma pluriennale 2003-2005 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", sono individuati le Azioni e le Misure da ricondursi all'Asse 1:

Asse 1 "Conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio della storia e cultura sportiva piemontese";

vista la D.G.R. n. 75 - 13104 del 19/7/2004, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004";

vista la Determinazione Dirigenziale n. 467 del 20/7/2004, con la quale è stato approvato il "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche per presentare domanda di contributo per progetti relativi alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline - anno 2004";

considerato, altresì, che per ciascuna tipologia di progetto, saranno considerati, attraverso la valutazione della relazione dettagliata dell'iniziativa e/o progetto che dovrà essere presentata, gli elementi indicati nel "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche per presentare domanda di contributo per progetti relativi alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline - anno 2004" e riportati nella tabella di valutazione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

ritenuto necessario, pertanto, approvare la tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati dalle Associazioni sportive storiche, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, che indica i valori

(punteggi) da assegnare ai singoli elementi riportati all'interno della Relazione di ciascuna tipologia di attività sulla quale verte l'iniziativa o progetto, al fine di valutare le stesse iniziative e/o progetti che vengono presentati, in attuazione di quanto stabilito nell'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004" e di quanto indicato nel "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche per presentare domanda di contributo per l'anno 2004";

sulla base di quanto esposto;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni esposte in premessa, di approvare la tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati dalle Associazioni sportive storiche, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, che indica i valori (punteggi) da assegnare ai singoli elementi riportati all'interno della Relazione di ciascuna tipologia di attività sulla quale verte l'iniziativa o progetto, al fine di valutare le stesse iniziative e/o progetti che vengono presentati, in attuazione di quanto stabilito nell'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004" e di quanto indicato nel "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche per presentare domanda di contributo per l'anno 2004".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E/O PROGETTI. INDICAZIONE DEI VALORI (PUNTEGGI) DA ASSEGNARE ALLA RELAZIONE INERENTE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI ATTIVITA'.

Il valore massimo raggiungibile è dato dal punteggio assegnato alla relazione = trenta (30) punti

Relazione dettagliata dell'iniziativa e/o progetto.

A) Relazione inerente alla Tipologia A – Iniziative rivolte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- | | |
|---|-------------------|
| - l'ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e sportivo dell'Associazione sportiva storica | <i>fino a 10;</i> |
| - il livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione | <i>fino a 7;</i> |
| - gli Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione | <i>fino a 5;</i> |
| - l'utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici, di ricerca e di studio | <i>fino a 4;</i> |
| - l'originalità dell'iniziativa e/o del progetto | <i>fino a 4.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 30 punti

B) Relazione inerente alla Tipologia B - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili; organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e manifestazioni.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di convegni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- | | |
|--|-------------------|
| - la qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) | <i>fino a 15;</i> |
| - la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte | <i>fino a 11;</i> |
| - l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici | <i>fino a 4.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 30 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di mostre, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- la qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra e/o delle pubblicazioni fino a 15;
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte fino a 11;
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici fino a 4.

Totale massimo raggiungibile = 30 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di celebrazioni e manifestazioni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- il livello della celebrazione e/o manifestazione fino a 5;
- il numero e/o il livello dei partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, agonisti, etc.) fino a 6;
- il numero delle Associazioni, delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione sportive, coinvolti fino a 4;
- il piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa fino a 3;
- il numero e la qualità di strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'evento fino a 4;
- la quantità e la qualità di soggetti pubblici e privati che co-finanziano l'iniziativa fino a 2;
- l'indicazione degli impianti e/o degli spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione e/o manifestazione fino a 4;
- la diffusione territoriale dell'evento fino a 2.

Totale massimo raggiungibile = 30 punti

C) Relazione inerente alla Tipologia C - Iniziative volte alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni, mediante la produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di convegni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- la qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) fino a 15;
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte fino a 11;
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici fino a 4.

Totale massimo raggiungibile = 30 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di mostre, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- la qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra e/o delle pubblicazioni fino a 15;
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte fino a 11;
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici fino a 4.

Totale massimo raggiungibile = 30 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di celebrazioni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- il livello della celebrazione fino a 5;
- il numero e/o il livello dei partecipanti alla celebrazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.) fino a 6;
- il numero delle Associazioni, delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione sportive, coinvolti fino a 4;
- il piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa fino a 3;
- il numero e la qualità di strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'evento fino a 4;
- la quantità e la qualità di soggetti pubblici e privati che co-finanziano l'iniziativa fino a 2;
- l'indicazione degli impianti e/o degli spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione fino a 4;
- la diffusione territoriale dell'evento fino a 2.

Totale massimo raggiungibile = 30 punti

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Codice 26

D.D. 26 luglio 2004, n. 368

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul Progetto Definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: Completamento Variante di Borgomanero

Premesso:

- che l'ARES Piemonte, con sede legale in Torino, Via Belfiore n. 23 con nota prot. n. 4986/26/2004 in data 21/04/2004 ha richiesto alla Direzione Regionale Trasporti istanza di avvio della Conferenza di Servizi sul Progetto Definitivo indicato in oggetto ai sensi della L.R. 44/2000, della L.R. 19/2001 e della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003;
- che con nota prot. 7620/26/2004 del 22/06/2004 l'ARES Piemonte ha richiesto che a norma dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 si dia espressamente atto, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 punto 5.1 unitamente all'istanza sono stati allegati:
 - n. 2 copie complete del Progetto Definitivo dell'opera in esame;
 - elenco dei soggetti tenuti ad esprimere pareri, autorizzazioni, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati (Allegato 1);
 - delibera del Comitato Direttivo ARES Piemonte n. 14 del 23/03/2004 di approvazione del progetto definitivo;
 - che l'intervento in oggetto rientra nell'ambito degli interventi di cui al "Piano regionale degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44" approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione 271-37720 del 27/11/2002 (Allegato B - Provincia di Novara).

Considerato:

- che il Progetto Preliminare dell'opera è stato sottoposto alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 40/98, conclusa con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 22 marzo 2004 con la quale si riteneva di non sottoporre il progetto alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;
- che l'allegato 1 alla D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 inerente le "Procedure di approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale" ed in particolare il punto 2 individua il Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione Regionale Trasporti quale Struttura Competente in merito;
- che con D.G.R. n. 28-11457 del 23 dicembre 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha autorizzato la Direzione Trasporti ad avvalersi, per l'indizione delle Conferenze dei Servizi inerenti l'approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale, dei Settori della Direzione Trasporti e delle neo strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica, istituite con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 119-10285 del 1° agosto 2003 e n. 68-11286 del 9 dicembre 2003;
- che con Determinazione n. 172 del 26/04/2004 la Direzione Trasporti ha individuato, ai sensi dell'art. 4 e

seguenti della legge 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97, l'Ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L. R. n. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile, quale Responsabile del Procedimento in oggetto;

- che ai sensi del punto 5.1 della DGR 52-9682 del 16 giugno 2003 la determinazione di conclusione positiva del procedimento inerente la Conferenza di Servizi definitiva sostituisce ad ogni effetto intese, pareri, concessioni edilizie, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali e costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici;
 - che l'ARES Piemonte ha indicato le seguenti autorizzazioni, nulla osta e pareri da acquisire ai fini dell'esercizio e della realizzazione dell'opera in oggetto:
 - Vincoli specifici e concessione edilizia dai Comuni di Borgomanero e Comune di Briga Novarese;
 - Conformità PTP e Piano Mobilità dalla Provincia di Novara;
 - Autorizzazione art. 82 DPR 616/77 da Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Piemonte;
 - Autorizzazione su PS 267- Legge 267 del 03/08/98 da Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - Autorizzazione di competenza da AIPO;
 - Autorizzazione D.lgs. 490/99, art. 146, comma 1, lettere c) e g) da Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica-Settore Beni Ambientali;
 - Conformità strumenti urbanistici da Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;
 - Autorizzazione Idraulica da Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato di Novara;
 - Parere L.R. 40/98 da ARPA Piemonte;
 - che la C.d.S. definitiva ha raccolto le seguenti espressioni di competenza:
 - Formale parere positivo di competenza ed impegno ad attivare le procedure di competenza, come da verbale C.d.S. del 07/06/2004, da parte dei Comuni di Borgomanero e Briga Novarese ;
 - Conformità PTP e Piano Mobilità dalla Provincia di Novara, come da nota prot. 6762/26/2004 del 31/05/2004;
 - Parere di competenza trasmesso con nota prot. 7442/26/2004 del 17/06/2004 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte;
 - Parere ai sensi dell'art.38 delle Norme di Attuazione del PAI, trasmesso con nota 8624/26/2004 da Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - AIPO si è pronunciata non competente per l'intervento, come comunicato con nota prot. 7529/26/2004 del 21/06/2004;
 - Parere favorevole ai sensi dell'art. 159 del DGSL 42/2004 (sostitutivo del DLGS 490/99) trasmesso con nota prot. 7280/26/2004 del 16/06/2004 dalla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica-Settore Beni Ambientali;
 - Conformità strumenti urbanistici-Parere di competenza trasmesso con nota prot. 7449/26/2004 dalla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;
 - Autorizzazione Idraulica-Parere a norma del T.U. 523/1904 sulle opere idrauliche trasmesso con nota prot. 7715/26/2004 del 23/06/2004 dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato di Novara;
 - Parere L.R. 40/98 trasmesso con nota prot. 7298/26/2004 del 16/06/2004 dall' ARPA Piemonte;
- Preso atto:
- che con nota prot. n. 5166/26/2004 del 26/04/2004 il R.d.P. ha richiesto alla Direzione affari Istituzionali e Processo di Delega la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi della L. 241/90 e

della L.R. 27/1994, del comunicato di avvio del procedimento inerente il Progetto Definitivo e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto;

- che in data 29/04/2004 sul Bollettino Ufficiale n. 17 della Regione Piemonte avveniva la suddetta comunicazione;

- che con nota prot. 5419/26.0 del 03/05/2004, è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi Definitiva, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, invitando i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Difesa del Suolo
- Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche
- Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- Settore Urbanistica Territoriale di Novara
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- Settore Beni Ambientali
- Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
- Direzione Regionale Opere Pubbliche
- Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara
- Direzione Regionale Territorio Rurale- Settore Infrastrutture Rurali e Territorio
- Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura
- Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico
- Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi
- Provincia di Novara
- Comune di Borgomanero
- Comune di Briga Novarese
- Ministero della Difesa - Ufficio Operazioni Sezione Trasporti
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte
- Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- A.I.Po
- Provveditorato Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta
- A.R.P.A.- Servizi Tecnici di Prevenzione
- A.R.P.A. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Settore VIA
- Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale di Torino
- Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Novara
- Azienda Sanitaria Locale n. 13
- RFI Reti Ferroviarie Italiane
- FER Servizi S.p.A
- Metano Borgomanero S.p.A.
- SNAM Rete Gas - Distretto di Novara
- Soc. ITALCOGIM
- Acquedotto Consorziale Borgomanero, Gozzano ed Uniti

- TELECOM ITALIA S.p.A.- Settore W.RT.ND.FPV.

- ENEL Direzione Distribuita - Zona Novara

- ENEL DISTRIBUZIONE - Divisione Infrastrutture e Reti

- ENEL DISTRIBUZIONE - Divisione Infrastrutture - Centro Alta Tensione

- TERNA S.p.A.

- che in data 13/05/2004 si è regolarmente svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi Definitiva in cui i presenti:

- Provincia di Novara

- Comune di Borgomanero

- Comune di Briga Novarese

- Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi

- Direzione Regionale Difesa del Suolo

- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

- Settore Urbanistica Territoriale di Novara

- Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara

- A.R.P.A. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Settore VIA

- Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Novara

- Metano Borgomanero S.p.A.

- Soc. ITALCOGIM

- Acquedotto Consorziale Borgomanero, Gozzano ed Uniti

- TELECOM ITALIA S.p.A.- Settore W.RT.ND.FPV.

- SNAM Rete Gas - Distretto di Novara

hanno concordato di richiedere ai progettisti degli approfondimenti da produrre nel corso delle successive riunioni;

- che in data 07/06/2004 si è svolta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi Definitiva, regolarmente convocata con nota prot. 6246/26.0 del 20/05/2004, in cui i presenti:

- Provincia di Novara

- Comune di Borgomanero

- Comune di Briga Novarese

- Direzione Regionale Difesa del Suolo

- A.R.P.A. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Settore VIA

- Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Novara

- Soc. ITALCOGIM

verificati gli approfondimenti predisposti dai progettisti, hanno espresso concordemente parere positivo di competenza al prosieguo dell'iter procedurale;

- che con nota prot. 7946/26/2004 del 01/07/2004 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha ritenuto necessario approfondire le ulteriori valutazioni trasmesse dai progettisti e richieste con nota prot. 6922/26/2004 del 04/06/2004;

- che con nota prot.8624/26/2004 del 16/07/2004 l'Autorità di Bacino del Fiume Po, a seguito delle risultanze dell'incontro con i progettisti e degli ulteriori approfondimenti richiesti, ha espresso definitivamente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

Visti:

- le comunicazioni pervenute o rese in sede di Conferenza di Servizi ed assunte agli atti della stessa, riportate sotto:

- Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara con nota prot. 7715/26/2004 del 23/06/2004;
 - ARPA-Agenzia regionale per la Protezione Ambientale con nota prot. 7298/26/2004 del 16/06/2004;
 - Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica di Novara con nota prot. 7449/26/2004 del 17/06/2004;
 - ASL 13 Novara con nota prot. 6908/26/2004 del 04/06/2004;
 - RFI Rete Ferroviaria Italiana con nota prot. 6199/26/2004 del 20/05/2004;
 - Direzione Regionale Trasporti-Settore Viabilità e Impianti Fissi con nota prot. 6848/26.02 del 03/06/2004;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte con nota prot. 7442/26/2004 del 17/06/2004;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po con note prot. 6922/26/2004 del 04/06/2004, prot. 5717/26/2004 del 07/06/2004, prot. 7946/26/2004 del 01/07/2004, prot. 8624/26/2004 del 16/07/2004;
 - Comune di Briga Novarese con note prot. 5859/26/2004 del 12/05/2004, prot.7070/26/2004 del 10/06/2004;
 - Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva con note prot. 6144/26/2004 del 19/05/2004 e prot. 6756/26/2004 del 31/05/2004;
 - Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Beni Ambientali con note prot. 7280/26/2004 del 16/06/2004 e prot. 5996/26/2004 del 13/05/2004;
 - Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale con nota prot. 5883/26/2004 del 12/05/2004;
 - Direzione Regionale Territorio Rurale con nota prot. 7812/26/2004 del 28/06/2004;
 - ARES Piemonte con note prot. 6913/26/2004 del 04/06/2004, prot. 6762/26/2004 del 31/05/2004, prot. 7298/26/2004 del 16/06/2004;
 - Comune di Borgomanero con note prot. 6146/26/2004 del 19/05/2004, prot. 6965/26/2004 del 07/06/2004, 6687/26/2004 del 27/05/2004, prot. 6686/26/2004 del 27/05/2004, prot. 7614/26/2004 del 22/06/2004, prot. 7813/26/2004 del 28/06/2004;
 - Graniti Baveno S.r.l. con nota prot. 6141/26/2004 del 19/05/2004;
 - SNAM Rete Gas con nota prot.7662/26/2004 del 22/06/2004;
 - AIPO con nota prot. 7529/26/2004 del 21/06/2004.
- la nota prot. 3253/26 del 12/03/2004 della Direzione Trasporti ed i chiarimenti forniti dal competente settore Viabilità ed Impianti Fissi in merito alla copertura finanziaria dell'opera;
- il verbali delle riunioni del 13/05/2004 e del 07/06/2004;
- gli approfondimenti prodotti dai progettisti in sede di C.d.S ed acquisiti agli atti della stessa;
- in particolare il Comune di Briga Novarese ha subordinato la propria positiva espressione alla realizzazione di uno svincolo di accesso all'abitato del suddetto comune (denominato SV2 sul progetto preliminare e non inserito nel progetto definitivo). In sede di C.d.S. è emersa l'opportunità di realizzare tale intervento;

Considerato:

- che nella redazione del progetto definitivo sono state rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento emerse in Conferenza dei Servizi preliminare finalizzate all'ottenimento dei necessari atti di consenso elencate nella Determinazione n. 124 del 22/03/2004;

- che il progetto non presenta interferenze con le previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica sovraordinata (Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale Provinciale), ma risulta non perfettamente conforme agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Borgomanero e Briga Novarese e comporta l'introduzione di una fascia di rispetto viabilistica che porrà limitazioni alle possibilità insediative, ove già assentite dagli strumenti urbanistici comunali;

- che un tratto della nuova strada era inizialmente ricompreso all'interno del perimetro dello strumento urbanistico denominato "Piano Particolareggiato di recupero ambientale dell'area di salvaguardia ambientale di interesse storico e paesaggistico della Baraggiola e del Colle di San Michele" adottato con contestuale Variante al PRGC con D.C.C. n.6 del 15/02/2002. A tal proposito si dà atto che il Comune di Borgomanero, con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 24/06/2004 ha revocato le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 29 del 23/04/2001 e n. 6 del 15/05/2002 relative al Piano Particolareggiato, provvedendo ad eliminare la difformità del tracciato proposto rispetto a tale strumento urbanistico;

- le osservazioni pervenute da privati con note prot. 6727/26/2004 del 28/05/2004, e approfondite con nota prot. 7948/26/2004 del 01/07/2004;

- che l'art. 11 del DPR 327/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che regola i modi ed i tempi per la partecipazione degli interessati, prevede che gli stessi possano formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni dalla data di pubblicazione sui quotidiani di avvio del procedimento, e che pertanto la richiesta pervenuta con nota prot. 8609/26/2004 del 16/07/2004 non risulta formalmente accoglibile poiché pervenuta ben oltre i tempi di legge e nel merito in quanto non presenta osservazioni, come invece previsto dal citato art.11;

Per tutto quanto esposto,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003;

Vista la D.G.R. 28-11457 del 23 dicembre 2003;

Vista la Determinazione della Direzione Trasporti n. 172 del 26/04/2004;

Visti il verbali delle riunioni della C.d.S. definitiva tenutesi in data 13/05/2004 e 07/06/2004 ed acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici sopra elencati ed acquisiti agli atti;

determina

a) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di C.d.S e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art.14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

b) di dare atto che i pareri e gli assenti di cui al punto a) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi Definitiva, sul progetto denominato "Completamento Variante di Borgomanero" presentato dall'ARES Piemonte con istanza prot. n. 4986/26/2004 in data 21/04/2004 di cui il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e che, ai sensi del punto 5.1 della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 e dell'art 8 della L.R. 19/200, costituisce, ove necessario, Variante agli Strumenti Urbanistici;

d) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti;

e) di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'osservanza delle prescrizioni riportate nell'Allegato A costituente parte integrante del presente atto;

f) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente ARES Piemonte con l'obbligo per lo stesso a tener conto delle prescrizioni del punto e)

g) di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti indicati nell'Allegato 1 dell'istanza ARES prot. n. 4986/26/2004 in data 21/04/2004 con gli adeguamenti emersi in C.d.S. e convocati alla C.d.S. medesima in quanto soggetti tenuti ad esprimere pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta o assensi comunque denominati, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge 340/2000 sostitutivo dell'art. 14bis della Legge 241/1990;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6/12/1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

PRESCRIZIONI

ASPETTI LEGATI AL TRACCIATO

- Dovrà essere realizzato lo svincolo di accesso all'abitato del Comune di Briga Novarese, già presente nella fase preliminare della progettazione (denominato SV2) e successivamente eliminato in quella definitiva. Tale svincolo dovrà essere conforme alla documentazione integrativa presentata dal Proponente in sede di C.d.S. definitiva ed allegata agli atti della stessa. Poiché il presente provvedimento è riferito unicamente all'autorizzazione degli elaborati progettuali consegnati in data 21/04/2004 che non comprendono lo svincolo suddetto, ai fini della realizzazione di tale adeguamento il proponente dovrà raccogliere tutti i necessari atti autorizzativi esclusi dal presente provvedimento finale.

- Nella progettazione esecutiva dovranno essere verificate ed adottate, in accordo con la ditta FIMA Carlo

Frattini S.p.A. in Comune di Briga Novarese, le soluzioni progettuali e le misure più idonee per garantire alla suddetta ditta il prosieguo dell'attività nel rispetto della più completa funzionalità delle attività aziendali.

ASPETTI AMBIENTALI

- Si riconferma quanto già espresso nella Determinazione n. 124 del 22 marzo 2004 circa la necessità di prevedere in fase di esercizio un monitoraggio acustico presso i ricettori più esposti con particolare attenzione alla C.na Ghiacciaia, onde individuare le opportune misure di mitigazione (es. adeguate barriere antirumore).

- Prima della stesura del progetto esecutivo il Proponente dovrà concordare con ARPA Piemonte, Coordinamento VIA/VAS e con il Dipartimento territorialmente competente gli interventi di mitigazione ambientale e di monitoraggio.

- Nelle fasi di predisposizione del progetto esecutivo dovrà essere sviluppata adeguatamente la progettazione degli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino, di mitigazione e di compensazione ambientale, prevedendo l'utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali (essenze tipiche del bosco misto di angiosperme mesofite). Si prescrive inoltre che siano eseguite le opportune cure colturali periodiche nei primi 3 anni dall'impianto, in modo da assicurarne la riuscita e limitare l'introduzione di specie vegetali esotiche e fortemente invasive.

A tal proposito si rende noto che la localizzazione dell'intervento di rimboscimento è stata concordata in sede di C.d.S. con le Amministrazioni locali e con il Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

- Il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale. Si rendono pertanto prescrittive le modalità di esecuzione di cui al paragrafo 8.1 "Riporto di terreno vegetale" dell'elaborato del progetto definitivo "Verifica ambientale - Relazione documentale".

ASPETTI LEGATI AI BENI AMBIENTALI

Il parere favorevole ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 è rilasciato subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Sul paramento esterno dei muri di sostegno, dei rilevati e di invito ai sottovia scatolari, che possono risultare percepibili dalla viabilità pubblica, da nuclei abitati, da ponti e/o percorsi (anche non veicolari) di interesse panoramico, o che comunque ricadono in ambiti caratterizzati da particolare integrità dei caratteri naturalistico-ambientali (ad es. boschi e/o fasce spondali dei corsi d'acqua), qualora non siano previsti rivestimenti in blocchetti lapidei, siano comunque collocati elementi di supporto (ad es. graticci in legno) per specie vegetali rampicanti che andranno messe a dimora in quantità tale da consentire la più efficace mitigazione visiva dell'inserimento delle opere stradali.

- Le barriere di contenimento acustico previste in progetto siano scelte preferibilmente con elementi costruttivi naturali (ad es. legno) o che comunque risultino coerenti, sia per tonalità che per finiture esterne, con i cromatismi naturali prevalenti nelle varie stagioni nell'ambiente circostante (evitando quindi finiture lucide o che possano dar luogo a riflessi di luce).

ASPETTI LEGATI ALLE RISORSE IDRICHE

- Nelle fasi di predisposizione del progetto esecutivo, il proponente dovrà verificare con la Direzione Regionale Territorio Rurale le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo ed in particolare

con il fosso Pessone, in modo da consentire lo smaltimento delle acque di dilavamento superficiale anche in condizioni di grande afflusso, da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza.

ASPETTI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI

L'autorizzazione idraulica rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

- Nella progettazione esecutiva:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara;

2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto di attraversamento del Canale Pessone, nei riguardi dei carichi di progetto, delle spinte dei terreni e delle pressioni sotto le spinte idrauliche indotte da eventi di piena, nonché nei riguardi delle strutture di fondazione, i cui piani di posa dovranno essere a quota inferiore di almeno 1,00 m., rispetto alle quote più depresse del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i profili spondali dei corsi d'acqua, esistenti a monte ed a valle degli attraversamenti dovranno essere raccordati alle spalle dello scatolare in c.a ed alle opere di protezione spondale, evitando la creazione di restringimenti delle sezioni di deflusso.

- Il materiale di risulta proveniente da scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo.

- Le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

- Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

- L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara.

- Il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara avrà la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di cui trattasi o anche di procedere alla revoca della competente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

- L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

- Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere.

- E' autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

ASPETTI LEGATI ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

- Preso atto che nella Relazione Ambientale del progetto definitivo non si fa riferimento alla cava sita in Comune di Paruzzaro per i possibili siti di approvvigionamento, e che in sede di C.d.S. i progettisti hanno prodotto la documentazione necessaria relativa sia agli estremi di autorizzazione sia alla disponibilità di materiale idoneo per la realizzazione di rilevati stradali da parte di cave site in Comune di Baveno, si ritiene tuttavia necessaria la redazione di un Piano di Inerti secondo quanto previsto dal DPR 554/1999.

- Si ricorda inoltre quanto già espresso con Determinazione n. 124 del 22/03/2004:

1. ai materiali di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente ed in particolare le disposizioni di cui ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della Legge 443/2001, come modificata dalla Legge 31 ottobre 2003, n. 306;

2. qualora una parte dei materiali in questione dovesse rientrare nell'ambito della normativa rifiuti si rende necessario prevedere un piano di conferimento, privilegiando le operazioni di recupero a quelle di smaltimento. In entrambi i casi (recupero e smaltimento) dovranno essere indicati i siti di destinazione.

ASPETTI ARCHEOLOGICI

- Dovrà essere prevista un'assistenza costante in corso d'opera alle attività di scavo e di scotico, sia relativa alle opere direttamente incidenti sul tracciato sia sulle aree di cantierizzazione necessarie alla realizzazione dell'opera, da parte di operatori specializzati con la direzione scientifica della Sovrintendenza Archeologica, per evitare possibili danneggiamenti e consentire l'immediata identificazione di rinvenimenti occasionali ai sensi del citato D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, art. 28 capo VI.

ASPETTI LEGATI ALLA FASE DI CANTIERE

Si conferma e si riporta quanto già espresso nella Determinazione n. 124 del 22 marzo 2004 circa le prescrizioni da rispettare in fase di cantiere.

- Nella definizione della fase di cantiere, lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera dovranno essere previsti garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente, inoltre, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti e dei reflui civili prodotti, secondo le normative vigenti.

- Per le aree di cantiere prive di superficie pavimentata, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato.

- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici disponibili e le procedure operative più idonee per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, potenzialmente derivanti dalle operazioni di trasporto e movimentazione di materiale polverulento in genere. Eventua-

li impianti tecnologici a servizio del cantiere e dedicati alle operazioni sopra descritte, dovranno essere dotati di idonei presidi per il contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera. Particolare cura dovrà essere posta nella scelta delle macchine operatrici che verranno utilizzate e nelle relative attività di manutenzione, al fine di contenere, quanto più possibile, le emissioni derivanti dai sistemi di combustione dedicati alla produzione di energia termica, meccanica o elettrica.

- Anche nella fase di cantiere devono essere rispettati i limiti vigenti, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee, di cui all'art 6, comma 1, lettera h, della legge 447/95, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti gli appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo, i quali devono essere puntualmente indicati nel progetto stesso.

- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.

- Per quanto riguarda le aree agricole ancora in uso interferite dall'opera in progetto, l'accesso ai fondi dovrà essere consentito sia durante la fase di cantiere, sia nella fase di esercizio dell'infrastruttura viaria.

- Durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua e dei canali irrigui dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque che possono essere utilizzate anche a scopo irriguo.

ASPETTI LEGATI ALLE INTERFERENZE

INTERFERENZE CON METANODOTTI

- Per la risoluzione delle interferenze con il Metanodotto Novara Domodossola DN 200 della Rete Regionale Gasdotti l'adeguamento e lo spostamento di alcuni tratti verrà eseguito da SNAM Rete Gas S.p.A. con proprie imprese qualificate e con onere di spesa a carico del Proponente

- La tipologia degli interventi di normalizzazione necessari, la stima dei relativi costi nonché le condizioni tecniche, economiche e giuridiche che dovranno regolare i casi di interferenza saranno comunicate all'ARES Piemonte da SNAM Rete Gas S.p.A.

INTERFERENZE CON LA RETE FERROVIARIA

- Per l'emissione della definitiva autorizzazione all'esecuzione del sovrappasso alla Linea ferroviaria Novara - Domodossola dovrà essere predisposto e trasmesso ad RFI il progetto esecutivo dell'opera, relativo a tutti gli elementi strutturali, della campata in attraversamento e di quelle limitrofe alla Linea Ferroviaria, ed alle eventuali strutture provvisorie, rispetto al quale RFI si riserva di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio.

- Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle normative vigenti ed alle relative istruzioni FS e, in particolare, alle Istruzioni FS n. 44/a, relative alle istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo dei ponti ferroviari del testo n. I/SC/PS-OM/2298 del 2 giugno '95. In particolare si precisa che l'impalcato in attraversamento dovrà essere realizzando prevedendo traversi intermedi come previsto dalla citata Istruzione FS 44/a.

- Il progetto dovrà essere inoltre corredato del programma temporale dei lavori, del piano di sicurezza e del piano di manutenzione del nuovo manufatto che dovrà tener conto dell'Istruzione FS n. 44C.

- Si precisa inoltre che le normative FS impongono che il tasso di lavoro delle armature dei manufatti interrati sotto le linee ferroviarie o realizzati controterra non debba superare i 1600 Kg/cmq.

- Il progetto esecutivo relativo all'opera in argomento dovrà essere trasmesso, in quadruplica copia, ad RFI - Unità Armamento ed Opere Civili, Via Sacchi n. 3 - 10125 Torino, formalizzando gli estremi dell'Ente preposto alla stipulazione della Convenzione.

- Per la realizzazione degli interventi che comportano l'interruzione o rallentamenti della linea ferroviaria, dovranno essere comunicati ad RFI i trimestri entro i quali si presume di realizzare l'opera, con un anticipo biennale, al fine di poter inserire dette soggezioni nello scenario tecnico di servizio della linea.

- Un'apposita Convenzione, redatta da RFI, regolerà tempi, modi e rapporti tra le Parti in merito alla costruzione, ivi compreso il recupero delle spese derivanti da sorveglianza lavori, modifiche agli impianti o ad opere provvisorie occorrenti per garantire la continuità dell'esercizio ferroviario durante i lavori stessi, ed alla successiva manutenzione del nuovo manufatto. Le spese, saranno regolate da apposita Convenzione redatta da parte di RFI.

OSSERVAZIONI

Si ritiene opportuno segnalare alcuni aspetti emersi in sede di Conferenza dei Servizi che, pur non costituendo vincoli specifici per la realizzazione dell'intervento, concorrono ad ottimizzare le finalità dell'opera e la sua integrazione nel territorio.

- Si ricorda che l'autorizzazione ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 è rilasciata dalla Regione solo sotto il profilo dell'inserimento paesistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune. Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto d'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni, che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 03/04/1989.

Codice 26

D.D. 30 luglio 2004, n. 391

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Nuova Funivia Vai e Vieni "Pattemouche - Anfiteatro". Provvedimento preliminare della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi ex art. 9. commi 3-9 della L. 285/2000

Premesso che:

con Deliberazione n. 51-8364 del 3 febbraio 2003 la Giunta Regionale, ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definite dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e ss.mm.ii che prevedano che in fase preliminare vengono raccolte tutte le indicazioni e prescrizioni necessarie per l'ottenimento, in sede

di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso;

in data 22/04/2004 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti (ns. prot. 5043/26/2004 del 22/04/2004) la nota prot. 2155 del 19/04/2004, con la quale il Comune di Pragelato ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell' art. 9 commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000, n. 285 ss.mm.ii relativamente al progetto preliminare "Funivia Vai e Vieni - "Pattemouche - Anfiteatro";

con la medesima nota sono stati trasmessi dal Proponente, il progetto preliminare, ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/99, alla Regione Piemonte e copia degli estratti progettuali di interesse ad ognuno degli Enti chiamati ad esprimersi in Conferenza. Nonchè la Delibera di Giunta del Comune di Pragelato, n°19 del 02/04/04 con la quale si approvava il progetto preliminare relativo alla Nuova Funivia Vai e Vieni. Corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto preliminare di che trattasi, ed alle indicazioni della copertura finanziaria;

con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio, la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definito dalla D.G.R. n. 42-4336 e s.m.i.;

L'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L.285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione Regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale Gabinetto del presidente della Giunta Regionale;

il D.P.C.M. del 06/06/03 individua nell'allegato 1, che è parte integrante del decreto, il Comune di Pragelato quale soggetto realizzatore e la Regione Piemonte quale Ente che provvederà ad effettuare contrazioni di mutui;

l'onere complessivo dell'opera è di euro 10.328.223,00 come è indicato nel quadro economico del progetto principale (OC05_0_P_PG_009_1);

in estrema sintesi, il progetto Funivia Vai e Vieni - "Pattemouche-Anfiteatro" prevede la realizzazione di una nuova funivia bifune avente due vetture di capacità pari a 50 persone l'una, una stazione motrice a monte (2108 m slm) ed una stazione di rinvio a valle (1601 m slm). La potenzialità di trasporto è pari a 800 p/h. Il previsto impianto si colloca tra i comuni di Pragelato e di Sestriere e attraversa a mezza costa un tratto di versante che risulta non ancora interessato da impianti di risalita. La stazione di valle e di monte serviranno per alloggiamento dei macchinari dell'impianto elettromeccanico e dei relativi servizi, per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri. Sono inoltre previste alcune opere di difesa spondale sul torrente Chisonetto;

con determinazione n.176 del 29/04/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha designato l'Ing. Enzo Gino, della Direzione Trasporti Progetto Strategico Armonizzazione delle infrastrutture di trasporto, assegnato alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

il Responsabile del Procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 06/05/2004 e del conseguente avvio del procedimento;

l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali gli Enti titolari delle auto-

rizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Comune di Pragelato, Comune di Sestriere, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Comunità Alta Val di Susa, Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale, Direzione Regionale Trasporti, Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direzione Economia Montana e Foreste, Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi, Direzione Regionale Difesa del Suolo, Direzione Patrimonio e Tecnico, Direzione Regionale Industria, Direzione Regionale Opere Pubbliche, Provincia di Torino, Autorità d'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici, Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, Parco Naturale Della Val Tronca, Corpo Forestale dello Stato, Comandi Provinciale Vigili del Fuoco, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F., ARPA, ENAV- Dir.Generale di Roma, ENAV- Dir.Generale di Caselle, ENAC- Dipartimento Sicurezza Aree Infrastrutture Aeroportuali- Roma, Comando 1^Regione Area- Milano, Comando R.F.C. Interregionale Nord-Torino, ASL 10, Metan-Alpi, Enel;

i lavori della Conferenza dei Servizi Preliminare si sono espletati nelle riunioni dei giorni 14/05/2004 e 11/06/2004, nel corso del sopralluogo, effettuato in data 01/06/2004 presso le zone interessate dalla realizzazione dell'impianto, come risultante dai verbali in pari data; a tali incontri ha partecipato altresì l'Ente proponente Comune di Pragelato che ha fornito chiarimenti in merito alle varie problematiche sorte in sede istruttoria connesse alla realizzazione dell'impianto;

il proponente ha presentato la documentazione progettuale che esamina la possibile incidenza negativa che potrà verificarsi sul S.I.C. in seguito alla realizzazione della funivia, senza attivare la procedura di V.I. Inoltre si prende atto che l'opera in oggetto non rientra nelle procedure di V.I.A. essendo un impianto bifune non ricadente nelle categorie interessate dalla L.R. 40/98. Nella prima C.d.S. del 14/05/04 la conferenza ha ritenuto necessario attuare la procedura di Valutazione di Incidenza in considerazione della vicinanza dell'opera al SIC "Val Tronca" (codice Natura 2000 IT1110080). Conseguentemente il comune ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. in data 09/06/04;

nel sopralluogo effettuato in data 01/06/04 si è constatata che parte delle opere previste in prossimità del Torrente Chisonetto verranno realizzate dai costruttori del limetrofo villaggio Dorfhotel;

nella convenzione denominata Nuovo piano esecutivo convenzionato in zone Ree 1 e Ree' 2 tra il comune di Pragelato e la società "Plan Narcisses S.R.L. e "Pattemouche 2000 S.r.l. dove (all'art. 8. Difesa idrogeologica) il proponente s'impegna fra l'altro a realizzare a totale e propria cura e spese le opere di urbanizzazione indotta occorrenti per l'arginatura del Torrente Chisonetto ai sensi dell'art. 51, terzo comma, lett. V) L.R. 56/77, conformemente agli schemi progettuali ed al progetto definitivo delle opere approvato dagli Organi degli Enti Competenti. Inoltre il proponente si impegna a presentare il progetto esecutivo delle opere entro tre mesi dalla data di stipula della nuova convenzione;

ai sensi della L.R. n. 74/89 l'impianto insiste sui territori dei Comuni del Sestriere e di Pragelato facenti parte della medesima Provincia la concessione è di pertinenza del Presidente della Giunta Provinciale previa conforme deliberazione del Consiglio Provinciale adottata dopo aver acquisito conformi deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali interessati;

il Comune di Pragelato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 02/04/2004, approva in linea tecnica il progetto di studio preliminare relativo alle opere di costruzioni funivia vai e vieni "Pattemouche - Anfiteatro" e con Deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 28/08/2003, approva lo schema di accordo di programma e lo studio preliminare, per la realizzazione dell' impianto funiviario di collegamento tra il Comune di Pragelato e il Comune di Sestriere

il Comune di Sestriere con Deliberazione Consiglio Comunale del Comune di Sestriere n. 29 del 03/06/2004, approva lo schema di accordo di programma per la realizzazione di un impianto funiviario di collegamento tra il comune di Pragelato ed il Comune di Sestriere e con Deliberazione Giunta Comunale del Comune di Sestriere n. 65 del 10/06/2004, approva il progetto preliminare di costruzione funivia vai e vieni Pragelato-Sestriere;

Il comune del Sestriere con nota del 09/06/04 (prot. n. 6596) ha inoltre espresso parere favorevole condizionato a prescrizioni;

nel comune di Pragelato è vigente il P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 42-24667 del 25/05/1998. Le aree su cui insiste la Nuova Funivia vai e vieni Pattemouche - Anfiteatro sono individuate e normate dal P.R.G.C. del Comune di Pragelato. L'intervento risulta quindi conforme sotto il profilo delle destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico vigente nel comune di Pragelato.

Il comune di Sestriere è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 59-45963 del 23/05/1995, l'intervento in progetto risulta, conforme alle previsioni dello strumento urbanistico vigente.

la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, nella seduta del 10 giugno 2004 ha espresso parere non ostativo in merito all'intervento;

con nota della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale prot. n. 11296/22 del 16/06/04 si sottolinea che il progetto rispetta le cautele e le disposizioni impartite ed individuate nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 ,allegato A- Cap. 7 - Impianti funiviscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1 Prescrizioni;

con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto Proponente, di seguito indicato:

- permesso di costruire, ai sensi del Testo Unico sull'Edilizia;

- autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n°45/89;

- autorizzazione ai sensi D.Lgs. n°42/04;

- autorizzazione ai sensi della L.R. n°74 del 14/12/89

"Disciplinare degli impianti funicolari in servizio pubblico per il trasporto di persone;

- L.R. 56/77 - Direz. Reg.le Urbanistica

- D.M. 5/11/01 - Provveditorato OO.PP.

- L. 998/76 - FF.AA

- Enac-Enav e autorità varie competenti sul volo aereo (sostegni più alti di 25 metri)

sono pervenute le seguenti note dai seguenti Enti:

* Comitato Regionale per le Opere Pubbliche con nota prot. 613/25/25.99 del 10/05/2004, acquisita con prot. 5887/26/2004 del 12/05/2004;

* Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino con nota prot. n. 27418/25.3 del 31/05/2004, acquisita con prot 6947/26 del 07/06/2004;

* Direzione Industria Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva con nota prot. n. 8291/16.4 del 01/06/04, acquisita con prot. 6955/26 del 07/06/2004;

* Comune di Pragelato con nota prot. n. 3682 del 04/06/2004, acquisita con prot. n. 7607/26/2004 del 21/06/04;

* Provincia di Torino Area Ambiente, Risorse Idriche e Tutela della Fauna - Servizio V.I.A. con nota prot. n. 165576 del 10/06/2004 acquisita con prot. n. 7208/26/2004 del 15/06/2004;

* Comune di Pragelato con nota prot. n. 3883 del 10/06/2004, acquisita con prot. n. 7208/26/2004 del 15/06/04;

* ENAV S.p.A. Direzione Generale - Area Operative - Procedure con nota prot. n. 2953 del 10/06/2004 acquisita con prot. n. 7210/26/2004 del 15/06/2004;

* Metanodotto Alpino s.r.l. con nota prot. n. 32/04 del 04/06/04 acquisita con prot. 7212/26/04 del 15/06/04;

* R.C.F. Centro Servizi per la montagna con nota Rif. FS/sd del 16/06/04 acquisita con prot. n. 7483/26/04 del 18/06/04;

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con nota prot n. 9410/19 del 14/06/04 acquisita con prot. n. 7484/26/04 del 18/06/04;

* Comune di Sestriere con nota prot. n. 6595 del 09/06/2004, acquisita con prot. n. 7607/26/2004 del 21/06/04;

* Comune di Sestriere con nota prot. n. 6596 del 09/06/2004, acquisita con prot. n. 7607/26/2004 del 21/06/04;

* Comune di Pragelato prot. n. 3682 del 04/6/2004, acquisita con prot. n. 7607/26/2004 del 21/06/04;

* Comune di Pragelato del 29/04/2004, acquisita con prot. n. 7607/26/2004 del 21/06/04;

* Comune di Pragelato prot. n. 3839 del 09/6/2004, acquisita con prot. n. 7125/26/2004 del 14/06/04;

* Comune di Pragelato prot. n. 3882 del 05/6/2004, acquisita con prot. n. 7209/26/2004 del 15/06/04;

* A.R.P.A., Sett. Meteorografico e Reti di Monitoraggio con nota prot. 80609/23 del 22/06/2004, acquisita con prot. 7741 del 23/06/2004;

* Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti con nota prot. n. 11296/22.1 del 16/06/2004 acquisita con prot. n. 7743/26/04 23/06/04;

* Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi Settore Pianificazione aree Protette con nota prot n. 13612/21.5 del 29/06/04, acquisita con prot. n. 7888/26/2004 del 30/06/04;

* R.C.F. Centro Servizi per la montagna con nota Rif. FS/sd del 02/07/04 acquisita con prot. n. 8075/26/04 del 06/07/04;

* Provincia di Torino Servizio Trasporti Ufficio Impianti a Fune, con nota prot. n. R6/204698 del 21/07/2004 acquisita con prot. n. 8819/26/2004 del 21/07/2004;

* Comune di Pragelato prot. n. 5428 del 06/7/2004;

In forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e ss.mm.ii;
 Visto il D.lgs. n. 42/2004;
 Vista la L.R. 45/1989;
 Vista la L.R. 14 dicembre 1998 n. 40;
 Vista la L. 109/94 e s.m.i.
 Vista il D.P.R. n. 554/99;
 Visto il D.P.C.M. del 15 settembre 2003;
 Vista la L. 1766/1927;
 Visto il R.D. 30/12/1923, n°3267;
 Vista la L.R. 74/1989;
 Vista la L.R. 27/94
 Vista la L.R. 241/90
 Vista la L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 156 del 29/1973;
 Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002. Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002. Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 1-12797 del 21 giugno 2003. Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Individuazione delle Direzioni Regionali competenti alla gestione dei fondi;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
 Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;
 Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;
 Per tutto quanto sopra esposto,

determina

di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi.

di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002;

di individuare le sottoindicate autorizzazioni, nulla osta ed atti di consenso comunque denominati richieste dal Proponente che dovranno essere raccolte in ambito di C.d.S. definitiva e sulle quali si pronuncia la C.d.S. preliminare in merito alle condizioni per conseguirle:

- permesso di costruire, ai sensi del Testo Unico sull'Edilizia;
- autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n°45/89;
- autorizzazione ai sensi D.lgs. n°42/04;
- autorizzazione ai sensi della L.R. n°74 del 14/12/89 "Disciplinare degli impianti funicolari in servizio pubblico per il trasporto di persone;
- L.R. 56/77 - Direz. Reg.le Urbanistica
- D.M. 5/11/01 - Provveditorato OO.PP.
- L. 998/76 - FF.AA
- Enac-Enav e autorità varie competenti sul volo aereo (sostegni più alti di 25 metri)

di indicare nell'allegato A di cui costituisce parte integrante alla presente determinazione quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pa-

ri, le concessione, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assenti, comunque denominata, richieste dalla normativa vigente;

di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

di dare atto che tutti gli elaborati costituenti il progetto preliminare di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente facendo salvi impregiudicati diritti di terzi;

di dare atto che, la copertura economica come risulta dall'elaborato progettuale OC05_0_P_PG_009_1 per un onere complessivo di euro 10.328.223,00 è garantita dal D.P.C.M. del 15 settembre 2003 recante il riparto delle risorse per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L. 285/2000 e s.m. i.;

di dare atto che con D.G.R. 1-12797 del 21/06/04 con la quale si individua, relativamente a ciascuna opera connessa la direzione regionale competente all'espletamento delle procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Nella quale l'opera in oggetto risulta al numero 11, dove l'ente appaltante è il comune di Pragelato e l'ente/Direzione Regionale competente della gestione operativa dei fondi è Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51;

Il Dirigente responsabile

Enzo Gino

Allegato A

Elenco delle prescrizioni da recepire ai fini delle autorizzazioni sul Progetto definitivo dell'opera Nuova Funivia Vai e Vieni "Pattemouche - Anfiteatro".

1) Prescrizioni progettuali.

- le briglie nell'alveo del Rio Vallonas e della Comba del Pis che si intende realizzare a scopi di garantire la sicurezza idraulica potrebbero originare impatti ambientali aggiuntivi, giacchè determinerebbero un'interruzione della continuità longitudinale del Rio laddove non sia prevista una scala di risalita per la fauna ittica. Nel caso di loro realizzazione si dovrà quindi progettare anche la costruzione di passaggi artificiali per ittiofauna conformi alle prescrizioni della D.G.P. 746/151363 del 18/08/2000 sulle briglie del Rio Vallonas e della Comba del Pis o in alternativa, dimostrarne la non necessità;

- si richiede nella progettazione definitiva vengano verificate le coerenze fra il quadro economico di progetto e il quadro economico degli atti amministrativi del comune;

2) Prescrizioni finalizzate alla successiva autorizzazione ai sensi del D. Lgs 42/2004.

la documentazione definitiva costituente il progetto dovrà contenere:

- gli elaborati progettuali relativi alle operazioni di scavo e riporto, con indicazione delle aree predisposte per la deponia temporanea, nonché le opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo previste in progetto, anche in relazione agli interventi di cantiere; in merito alle opere di cantiere dovrà essere individuata su apposita planimetria la viabilità esistente e quella eventuale di progetto;

- ampia documentazione fotografica di tipo puntuale e panoramico, relativa agli ambiti interessati da ogni singolo intervento e predisposta in modo da consentire la comparazione, mediante l'inserimento virtuale delle opere previste, tra lo stato attuale e le modificazioni prodotte al contesto paesistico-ambientale con l'inserimento dell'impianto di arroccamento;

- approfondimenti circa il fabbricato di monte, valutando soluzioni di maggiore compattezza compositiva nel disegno del fabbricato;

- gli approfondimenti progettuali e i particolari costruttivi, in scala adeguata, relativi alle soluzioni compositive individuate nel progetto preliminare rispetto al fabbricato della stazione di valle;

- la necessità di interventi di sistemazione a verde con raccordo al pendio sottostante e di operazioni di inserimento paesaggistico riguardo al parcheggio posto in adiacenza alla viabilità esistente, pur non ricadendo nel progetto in oggetto;

- approfondimenti progettuali circa la sistemazione delle aree di pertinenza e degli spazi per il pubblico valutando modalità realizzative coerenti con le preesistenze del contesto d'intervento. Si richiede inoltre documentazione progettuale relativa alla sistemazione delle aree di collegamento tra l'edificio ricettivo di prossima realizzazione e l'area dell'impianto, con indicazione dei materiali utilizzati e delle tipologie prescelte;

- per le difese spondali in progetto documentazione fotografica puntuale delle aree d'intervento maggiormente significative; la realizzazione delle stesse dovrà risultare coerente con le indicazioni contenute negli art. 28 e 29 delle NTA del P.R.G.C.;

- per i piazzali a destinazione parcheggio in località Pattemouche si richiedono approfondimenti progettuali finalizzati ad individuare soluzioni che per materiali e scelte tipologiche garantiscano un adeguato inserimento nel contesto paesaggistico interferito;

- riguardo alle compensazioni proposte si richiede di valutare la possibilità di inserire tra le opere previste in accompagnamento al progetto dell'impianto in oggetto, la riqualificazione di un ambito o di un elemento caratterizzante un nucleo edificato preesistente di valore documentario, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nella D.G.R. 9.04.01 n.45-2741, VAS "Territorio e Paesaggio";

- in riferimento alle opere di compensazione proposte in progetto si richiedono oltre ad elaborati di progetto a carattere definitivo, ampia documentazione fotografica dei siti d'intervento. In merito al parcheggio in località Rabbieras in comune di Sestriere si ritiene che lo stesso parcheggio necessiti di adeguati interventi di recupero vegetazionale che consentano la riqualificazione dell'intera area, inserita in un ambito di interesse caratterizzato dalla realizzazione di nuovi impianti e insediamenti olimpici. Le opere dovranno essere realizzate integrando i nuovi interventi con le opere di recupero dell'alveo del torrente Rabbieras già realizzate.

3) Prescrizioni finalizzate alla successiva autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

- in fase di C.d.S. definitiva dovrà essere rilasciato parere ai sensi del R.D. n. 523/1904 per i seguenti interventi:

- attraversamento del T. Chisonetto con la funivia in progetto;

- demolizione di un ponte esistente, intervento di disalveo, realizzazione di un argine e sistemazione spondale in destra orografica del T. Chisonetto.

- La documentazione progettuale, oltre agli elaborati di rito, dovrà in particolare prevedere:

- relazione idraulica in corrispondenza del tratto di sistemazione spondale del T.Chisonetto e dell'argine in progetto, le verifiche dovranno essere estese per un significativo tratto a monte e a valle dei suddetti interventi

- precisa indicazione dell'utilizzo del materiale di disalveo proveniente dal T.Chisonetto;

- demolizione di un ponte esistente, intervento di disalveo, realizzazione di un argine e sistemazione spondale in destra orografica del T. Chisonetto

4) Prescrizioni Urbanistiche

- * si dovranno verificare le eventuali interferenze tra gli interventi previsti nell'area residenziale contigua e la fascia di rispetto conseguente alla realizzazione della funivia;

- * in merito all'accessibilità della struttura ed alla conseguente previsione di spazi a parcheggio in aree limitrofe all'impianto, si richiede di provvedere in sede di progetto definitivo alla redazione di un'analisi che individui le quantità di posti auto funzionali all'impianto e definisca gli interventi atti a garantire la fruibilità dello stesso, in quanto la realizzazione di un adeguato numero di posti auto rappresenta un presupposto necessario per l'utilizzo dell'impianto in oggetto, tenuto conto anche delle indicazioni di Piano Regolatore (cfr. art. 27 delle N.T.A.). Si precisa che sarà compito del proponente verificare se le eventuali nuove aree individuate per la realizzazione di detti parcheggi siano indicate dagli strumenti urbanistici vigenti con destinazione d'uso conforme all'intervento e, nel caso in cui tale condizione non venisse confermata, predisporre le necessarie variazioni urbanistiche ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L. 285/2000 e s.m.i.;

- * si evidenzia infine che in alcuni elaborati progettuali (ad es. nella relazione Urbanistica) sono riportate con dimensioni errate le fasce di rispetto del lago artificiale relativo all'impianto di innevamento del fondo, le cui reali profondità sono quelle di cui alle Variazioni Urbanistiche approvate ai sensi della L. 285/2000 per tale impianto;

- * si segnala che per entrambi i Comuni interessati dall'intervento le rispettive Amministrazioni Comunali hanno adottato il Progetto Preliminare di Variante di Adeguamento al P.A.I. Risulta pertanto necessario un puntuale riscontro da parte del proponente rispetto alle nuove previsioni urbanistiche, in modo da verificare se l'intervento previsto presenta caratteri di difformità urbanistica per attivare, se del caso, le procedure di variazione urbanistica ai sensi dell'art. 9 comma 4, L. 285/2000 e della DGR n. 42 - 4336 del 5.11.2001 e s.m.i. che si richiama anche in riferimento agli adempimenti tecnici e procedurali;

- * vista la nota dell'Ufficio tecnico del Comune prot. n. 3882 del 5.6.2004, acquisita agli atti della Conferenza di Servizi del 11.6.2004, inerente alle modalità attuative dell'area d'intervento, si raccomanda il rispetto delle indicazioni di cui all'art. 2.14 del Piano Paesistico così come riprese dall'art. 27 delle NTA di P.R.G.C. provvedendo a predisporre i relativi elaborati circa la verifica di compatibilità ambientale degli interventi;

- * le scelte progettuali e tipologiche dovranno essere coerenti con le indicazioni generali del "Repertorio" del

Piano Paesistico e degli art. 28 e 29 delle NTA del P.R.G.C.

5) Prescrizioni relative agli aspetti geologici, idrogeologici e geotecnici

– la viabilità di cantiere da utilizzarsi dovrà essere oggetto di specifica cartografia di progetto, e dovrà identificarsi il più possibile con quella esistente;

– l'ubicazione della stazione di valle in sinistra idrografica in apice di conoide del T. Chisonetto risulta potenzialmente esposta al rischio di esondazione in caso di piena; a tal fine occorrerà che la sezione di deflusso in tale settore sia soggetta ad apposita verifica idraulica, al fine di definire la sicurezza dell'area o l'eventuale esigenza di realizzare opere di difesa aggiuntive rispetto alle difese spondali esistenti. L'eventuale soluzione progettuale di rimuovere e sostituire con scogliere in massi le gabbionate esistenti sulle sponde del corso d'acqua dovrà essere adeguatamente motivata con una attenta valutazione del rapporto costi-benefici, in relazione al buono stato di conservazione delle opere di regimazione idraulica esistenti;

– adeguate indagini geognostiche (pozzetti esplorativi o sondaggi) andranno effettuate sia per definire le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione in corrispondenza della stazione di valle e conseguentemente tipologia e dimensionamento delle fondazioni della struttura, che per valutarne eventuali interazioni con il livello massimo raggiungibile dalla falda freatica;

– in un intorno significativo della linea dell'impianto dovrà essere effettuato un rilevamento geologico e geomorfologico di dettaglio, in scala almeno 1:5.000, che riporti tutti gli elementi geologici, geomorfologici, idrogeologici e strutturali atti a verificare l'ubicazione in condizioni di assoluta sicurezza dei singoli sostegni di linea e delle stazioni, in particolare quella di monte. Nelle valutazioni da effettuare relativamente al corretto posizionamento dei singoli sostegni dovranno essere tenuti in adeguata considerazione, date le caratteristiche dell'impianto e dell'elevato sviluppo in elevazione dei sostegni, anche i fattori morfologici di amplificazione sismica indotti dal terreno sulla struttura in caso di evento sismico e i possibili lenti movimenti gravitativi cui potrebbero essere soggetti i terreni coinvolti nella Deformazione gravitativa profonda di versante;

– la presenza di un settore soggetto a scivolamento rotazionale interessante l'area prevista per il posizionamento del sostegno n. 5 in loc. Serre di Sestriere, indicata dalla cartografia dei dissesti del Piano di Protezione Civile Comunale dovrà essere oggetto di specifico approfondimento d'indagine, atto a valutare la sussistenza della forma di dissesto ed il suo stato di attività;

– per la caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione dei sostegni dell'impianto si renderà necessaria la realizzazione di pozzetti esplorativi e di tutte le indagini geognostiche ritenute necessarie, atti ad individuare l'assetto litostratigrafico del terreno, le caratteristiche geomeccaniche del substrato, la profondità della falda e, per i sostegni ubicati nel contesto della Deformazione gravitativa profonda di versante, la presenza di eventuali superficie di discontinuità identificabili come potenziali superficie di scivolamento. Per garantire anche un adeguato monitoraggio della stabilità dei terreni protratto nel tempo, in corrispondenza dei sostegni n. 3, 4 e 5 dovranno essere realizzati sondaggi geognostici spinti ad una profondità di almeno 60 metri dal p.c., da attrezzare con la posa in opera di un tubo inclinometrico;

– eventuali variazioni nella localizzazione dei sostegni di linea in fase progettuale definitiva dovranno determinare una verifica delle condizioni di pericolosità da valanga eventualmente gravanti sulla nuova ubicazione;

– In sede di progettazione definitiva delle opere di compensazione ambientale dovranno essere approfonditamente indagati in particolare gli elementi di dissesto e le condizioni di efficienza delle opere idrauliche trasversali esistenti lungo l'alveo del rio "Comba del Pis" in comune di Prapelato, in base ai quali definire le priorità d'intervento; dovranno altresì essere verificate le condizioni di operatività con mezzi meccanici, al fine di verificare la fattibilità degli interventi di sistemazione idraulico-forestale prospettati. Per quanto concerne gli interventi di sistemazione sull'alveo del Rio Vallonas, questi dovranno essere strettamente coordinati con i vari interventi di sistemazione già autorizzati nel contesto delle opere di compensazione ambientale per altri interventi olimpici in aree limitrofe. Si ritiene altresì auspicabile, a seguito delle risultanze del sopralluogo congiunto effettuato, venga presa eventualmente in considerazione la sistemazione di alcuni dissesti individuati al piede del versante in sponda idrografica destra del T. Chisonetto, nel tratto Borgata Sestriere - Pattemouche;

– Le indagini geologiche dovranno permettere di escludere la presenza di rocce serpentينية contenenti minerali asbestiformi all'interno dei terreni movimentati; un apposito Piano di sicurezza dovrà essere comunque redatto al fine di tutelare la salute della popolazione e dei lavoratori, nel rispetto delle normative vigenti;

– l'arrivo della cabina alla stazione di monte sia interamente coperto, gli intonaci esterni si presentino nel colore tipico delle vecchie funivie (arancio-giallo da campione) ed il colore della lamiera di copertura sia grigio antracite opaco e non nero;

– le operazioni di scavo dovranno prevedere il preventivo accantonamento e conservazione del materiale di scotico e la ricostituzione delle superfici dovrà essere eseguita ricollocando gli strati terrosi secondo la loro posizione originaria; alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione;

6) Prescrizioni relativa agli inerti:

– devono rientrare nelle previsioni del Piano inerti redatto da TOROC d'intesa con l'Agenzia Torino 2006 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 45-2741 del 9 aprile 2001 eventuali quantitativi di materiali in eccesso da conferire in discarica in via definitiva o temporanea per un successivo utilizzo o di provenienza esterna, necessari per sopperire a carenze di materiali;

– gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tale materiale; nel caso di smaltimenti degli stessi o di altri materiali di rifiuto - ad esempio metallici - direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitate individuate in fase progettuale definitiva, unitamente ai siti di stoccaggio temporaneo;

– dovrà essere fornito un preciso quadro dei volumi di scavo e riporto, delle loro provenienza e delle loro distinzioni, nonché dovranno essere identificate le aree di temporanea deponia del materiale di scotico; inoltre dovranno essere maggiormente dettagliate le problematiche inerenti le modalità operative e la viabilità di cantiere, con particolare riferimento al trasporto di materiali da un'area all'altra del cantiere stesso, nonché delle zone di valle;

7) Prescrizione relativi agli impatti sulla flora e sulla fauna (Valutazione di Incidenza):

Al fine di mitigare i possibili effetti dell'interferenza con l'habitat naturale la Direzione Turismo Sport - Parchi e il Coordinamento VIA/VAS prescrive quanto segue in considerazione della vicinanza dell'opera al SIC "Val Troncea":

- durante le operazioni di apertura ed ampliamento del varco nel lariceto si dovrà evitare il più possibile la geometrizzazione del tracciato in modo da rispettare e salvaguardare la struttura del bosco per non creare l'effetto di frammentazione o di isolamento di nuclei arborei;

- si dovrà eseguire un raccordo morfologico alle aree circostanti allo scavo mediante il riutilizzo dello scortico che dovrà essere opportunamente accantonato e conservate durante la fase di cantiere e si richiede il ripristino della fascia arborea-arbustiva a fine lavori, al fine di permettere il passaggio della fauna nella zona in cui verrà aperto il varco.

- in fase di cantiere si dovrà evitare il taglio di piante nel periodo di nidificazione (aprile-giugno), mentre per il gallo forcello si dovranno evitare i lavori al suolo prima della schiusa delle covate;

- nel progetto definitivo dovranno essere approfondite i danni causati dalle attività di cantiere (passaggio dei mezzi, movimento terra, rumore), inoltre si dovrà verificare l'eliminazione di microfauna direttamente legata al suolo ed alla vegetazione interferita ed anche l'allontanamento delle specie animali presenti nell'area (ungulati e avifauna in particolare);

- in progettazione definitiva dovrà essere effettuato uno studio relativo alle specie avifaunistiche che transitano nell'area ed ai corridoi di risalita lungo il crinale interessato al fine di valutare l'opportunità, e la fattibilità, di inserire nel progetto una mitigazione mirata ad evitare collisioni dell'avifauna con la linea della funivia;

- dovrà essere effettuata un'indagine dettagliata presso l'area in questione al fine di verificare l'eventuale presenza di aree umide. Nel caso in cui si verificasse la presenza di tali aree, significative da un punto di vista naturalistico, è necessario porre particolare attenzione alla loro conservazione evitando qualsiasi interferenza che possa causare danni irreversibili;

- si ricorda di rispettare il periodo riproduttivo dell'ittiofauna sospendendo i lavori in alveo bagnato in tale periodo, in particolare per i salmonidi (dal 15 ottobre al 1 dicembre), per le opere di difesa spondale prevista sul Chisonetto;

- si richiede infine, in considerazione degli impatti indiretti sul SIC, che vengano proposte alcune azioni di compensazione sul territorio del Sito d'Importanza Comunitaria, da concertare con l'Ente Gestione del Parco regionale Val Troncea, oltre agli interventi previsti nel Comune di Sestriere e di Prigelato, illustri nella relazione "Progetto preliminare degli interventi di compensazione ambientale";

8) Ambito Usi Civici

- per la redazione del progetto definitivo dovrà essere redatto l'elenco dei terreni interessati dal progetto e sottoposti ad uso Civico;

9) Prescrizione relative alle opere di cantierizzazione

- in fase di realizzazione del progetto definitivo dovranno essere individuate e localizzate cartograficamente le aree devolute al cantiere, la pista di cantiere, le aree di stoccaggio materiale previste per i lavori di movimento terra lungo la linea e per il raggiungimento dell'area di monte durante l'esecuzione dei lavori;

- nel caso risulti necessario adeguare in alcuni punti la viabilità di accesso esistente di cui si prevede l'utilizzo in fase di cantiere, gli interventi relativi dovranno es-

sere progettati ai fini della fase definitiva e comportare esclusivamente operazioni di sistemazione, consolidamento e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale, fatte salve esigenze chiaramente dimostrative e comunque per limitati tratti iniziali;

- nel rilevare la possibilità che nell'ambito della attività di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti nei litotipi prevalenti attribuibili ai calcescisti si prescrive, ai fini della progettazione definitiva che:

- a) nelle predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i, nonché per quanto applicabile dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;

- b) ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aereodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno anche essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati relativi adeguatamente commentati;

- c) si sottolinea che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001;

Raccomandazioni

Si riportano una serie di raccomandazioni che pur non essendo vincolanti rispetto all'ottenimento delle Autorizzazioni in sede di definitivo consentono:

- migliorare la funzionalità dell'opera;
- riducono ulteriormente gli impatti ambientali;
- migliorano la compressione del progetto da parte dei preposti al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
- adeguano gli strumenti di pianificazione interessati dal progetto;

per quanto riguarda gli aspetti di programmazione e di pianificazione

- il sito interessato dall'opera si colloca nell'Area di particolare pregio ambientale e paesistico "Colle del Sestriere", individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale. Per questo tipo di aree il PTC all'art. 14.4.1 delle N.d.A. prevede l'assoggettamento a Piano paesistico di competenza regionale e, nelle more dell'approvazione di questo, a misure finalizzate alla tutela e valorizzazione degli ambienti naturali e dei caratteri storico-culturali contenute negli strumenti urbanistici locali;

- si dovranno verificare le eventuali interferenze tra gli interventi previsti nell'area residenziale contigua e la fascia di rispetto conseguente alla realizzazione della funivia;

- nel comune di Sestriere rispetto alle indicazioni riportate negli elaborati progettuali relativamente alla fascia di rispetto del lago artificiale Anfiteatro, si sottolinea che la profondità di detta fascia contrariamente a quanto riportato sugli elaborati di progetto (pari a mt 150), in assenza di specifico iter autorizzativo per la sua riduzione, è da intendersi di mt. 200 così come specificato dall'art. 29, comma 1 lett. d) della L.R. 56/77 e s.m.i. Ciò premesso anche in tal caso l'arrivo dell'impianto previsto risulta esterno a detta fascia;

relativamente agli aspetti geologici, idrogeologici e geotecnici e idraulici

- le opere idrauliche già proposte nella progettazione preliminare, se confermate nella loro necessità a fronte di una completa verifica delle dinamiche idrauliche locali sia a monte che a valle del sito di futura edificazione della stazione di valle dell'impianto, dovranno essere il più possibile concepite secondo tipologie che permettano loro mascheramento con ausilio della vegetazione;

- dovrà essere verificata l'effettiva necessità di costruzione delle opere di difesa spondale sul torrente Chisonetto;

relativamente alla progettazione

- il proponente dovrà produrre una chiara progettazione onde rappresentare e collocare planimetricamente gli interventi di rinaturalizzazione e recupero ambientale previsti, con la preferenziali adozioni di tecniche di Ingegneria Naturalistica, per la costruzione morfologica dei siti, per il consolidamento e la sistemazione superficiale dei terreni, nonché per il contenimento e la mitigazione dell'impatto ambientale e per il reinserimento paesaggistico dei luoghi alterati durante i lavori e delle infrastrutture edificate. A tal proposito dovranno essere prodotti elaborati completi (relazione tecniche, planimetrie, sezioni, assonometrie, particolari costruttivi ecc.) atti a descrivere le opere progettate, nonché le opportune valutazioni sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno e di drenaggio delle acque superficiali eventualmente previste negli interventi di recupero e sistemazione. Ai fini di una corretta valutazione quali-quantitativa delle medesime, esse devono trovare riscontro negli elaborati relativi all'analisi prezzi nel computo metrico del progetto definitivo, nonché negli allegati relativi alla definizione dei piani di manutenzione delle opere previste ai sensi delle vigenti normative di legge.

relativamente alla tutela del suolo

- relativamente agli interventi di posa dei sostegni mediante taglio di alcuni soggetti arborei adulti di *Larix decidua* Mill., dovrà essere valutata progettualmente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea, compatibilmente con le esigenze del tracciato. Parimenti, laddove si prevede il taglio di soggetti interferenti con la chioma con la catenaria dei cavi, devono essere previsti, in una logica di compensazione, rimboschimenti delle aree che vengono private di copertura arborea;

- ai fini della progettazione definitiva, si dovrà prevedere che nel corso dei lavori sia evitata l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco. Si richiede inoltre che siano adeguatamente commentate le modalità di esbosco da adottare a seguito dell'effettuazione degli abbattimenti previsti

relativamente alle opere di cantierizzazione

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- dovranno essere messe in atto tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare i rischi di contaminazione, in special modo nelle fasi di cantiere che potrebbero comportare i maggiori rischi, onde contenere l'eventuale diffusione di inquinanti a carico delle matrici ambientali dovuti ad esempio a sversamenti accidentali. In ogni caso, qualora si dovessero verificare situazioni di contaminazione, dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 22/1997 e s.m.i. e D.M. 471/99) procedendo in-

nanzitutto ad una tempestiva messa in sicurezza d'emergenza del sito, mettendo in atto ogni intervento necessario ed urgente per rimuovere le fonti inquinanti, contenere la diffusione degli inquinanti ed impedire il contatto con le fonti inquinanti presenti;

relativamente alle opere di compensazione ambientale

- in sede di progettazione definitiva dovrà essere verificato l'effettiva fattibilità dei previsti interventi sul Rio Comba del Pis tenendo conto della necessità di disporre di un'adeguata viabilità per l'allontanamento del materiale proveniente dal disalveo;

- nel prendere atto del ventaglio di opere di compensazioni proposto, si richiede che queste vengano attentamente valutate sotto il profilo progettuale e realizzativo, oltre alla possibilità di intervenire lungo l'asta del torrente Chisonetto con opere di Ingegneria Naturalistica. Le opere di compensazione dovranno essere progettate a livello definitivo ex L. 109/1994 s.m.i. ai fini della loro presentazione ed eventuale approvazione nella futura C.d.S. definitiva;

relativamente agli impatti sulla flora e sulla fauna

- ovunque la velocità della corrente e la disponibilità di suolo lo permettano per il consolidamento della sponda dovrà essere preferita la tecnica dei massi sciolti rispetto alla soluzione con intasamento degli stessi, poiché la prima ha un impatto ambientale minore, un basso costo, presenta facilità di posa in opera, permette l'instaurazione di microambienti tra i massi favorevoli alla crescita di comunità biologica, una maggiore biodiversità, la possibilità di innesto di cespugli vivi tra i massi e garantisce inoltre l'elasticità della struttura;

- il versante boscato oggetto degli interventi è attualmente utilizzato come zona di svernamento da parte delle popolazioni di ungulati presenti sia nella zona che nel Parco della Val Troncea, che non offre versanti altrettanto idonei a questo scopo. Il taglio di circa 500 esemplari di larice interromperebbe la continuità del bosco creando una cesura territoriale e determinerebbe di fatto una frattura degli habitat forestali in una zona molto delicata dal punto di vista faunistico, sia per l'abbondanza di ungulati sia per la presenza del loro predatore naturale, il lupo. Proprio nel Parco della Val Troncea e nelle zone limitrofe è infatti stanziato il branco di lupi della Val Germanasca, da poco ritornati nella valli alpine della Provincia di Torino. Pertanto, in sede di progettazione definitiva, dovrà essere valutata la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea, compatibilmente con le esigenze del progetto e dovranno essere adottate le opportune misure per ridurre la discontinuità creata dagli abbattimenti previsti. Inoltre, data la sensibilità dell'ambiente interferito, dovranno essere identificati interventi di mitigazione degli impatti attesi che abbiano un'efficacia in termini di attrattiva per le popolazioni animali presenti sul territorio e che garantiscano quindi una loro permanenza presso i siti oggetto di intervento;

- data la vicinanza del sito al "Biotopo IT1110080 Val Troncea" e dato il pericolo di mortalità diretta per impatto originato dai cavi sospesi, dovrà essere valutata la possibilità di prevedere opere di mitigazione al fine di rendere visibili i cavi con accorgimenti segnaletici. Tali accorgimenti dovranno essere inseriti nel computo metrico estimativo;

- per gli interventi di rinaturalizzazione e di creazione di barriere verdi dovranno essere utilizzate essenze autoctone, concordando eventualmente l'intervento con il vivaio regionale.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti dal D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.